

Presiede il Presidente Sabino Dicataldo

Partecipa il Segretario generale del Comune di Barletta, dott. Domenico Carlucci

PRESIDENTE:

Buonasera. Prego i Consiglieri di accomodarsi e di inserire la scheda.

Apriamo la verifica del numero legale.

(Si procede alla verifica dei Consiglieri presenti in aula tramite il sistema elettronico)

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE:

Seduta del 25 luglio 2019, ore 16.52. Presenti 20, assenti 13.

Gli assenti sono: *Basile Ruggiero Flavio, Delvecchio Benedetto, Dicorato Ruggiero, Divincenzo Antonio Michele, Doronzo Carmine, Filannino Michelangelo, Grimaldi Pierpaolo, Losappio Giuseppe, Maffione Michele, Marzocchi Ruggiero, Mele Stella – Memeo Riccardo è appena entrato – , Mennea Ruggiero.*

I presenti sono quindi 21 e gli assenti 12.

PRESIDENTE:

La seduta è valida. Sta entrando anche il consigliere Losappio.

SEGRETARIO GENERALE:

Presenti 22, assenti 11 (è appena entrato il consigliere Losappio).

PRESIDENTE:

Buon pomeriggio a tutti. Devo comunicare l'assenza giustificata della consigliera Mele, del consigliere Delvecchio, del consigliere Mennea, del consigliere Doronzo, del consigliere Filannino e del consigliere Dicorato.

È pervenuta una comunicazione all'Ufficio di Presidenza a nome del consigliere Michelangelo Filannino, il quale comunica il suo passaggio al Gruppo Misto, al Gruppo di Coalizione Civica, di cui fanno già parte i consiglieri Carmine Doronzo e Ruggiero Quarto.

Diamo inizio ai nostri lavori con il primo punto all'ordine del giorno che reca: *Domande di attualità*. Iniziamo con la prima domanda, riveniente dall'altro Consiglio comunale, a firma della consigliera Spinazzola ...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Era presente, è uscita un attimo? Passiamo alla seconda, appena rientra la Consigliera riprendiamo dalla prima.

La seconda domanda di attualità è a firma del consigliere Coriolano e ha per oggetto il regolamento dei dehors. Prego, consigliere Coriolano.

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Grazie, Presidente. Egregio Sindaco, gentilissimi Assessori, con questa domanda di attualità, vorrei ricevere dei chiarimenti in merito alla attuale situazione relativa al regolamento dei dehors. Nella mia domanda – cerco di essere abbastanza breve – faccio presente la situazione

attuale, quella cioè di un regolamento che non è dotato del parere della Soprintendenza; quanto dice la dottoressa Bonomi, la soprintendente alle belle arti e paesaggio per la Provincia di Barletta-Andria-Trani, la quale ha affermato che il Regolamento di Barletta, purtroppo, può essere catalogato come il regolamento addirittura – lei sostiene – peggiore perché non concertato ed indegno di una città come Barletta.

Faccio riferimento a quanto è stato detto nel corso della seduta di Consiglio comunale del 4 marzo, quando il Sindaco Cannito riferiva di un incontro tenutosi presso la Soprintendenza a Foggia. Dal 4 marzo ad oggi sono passati tanti mesi. Ma non solo, a distanza di un anno dalla proclamazione, il Sindaco e l'Assessore alle Attività Produttive non sono riusciti a concertare con la Soprintendenza le modifiche necessarie al regolamento, per cui a tutt'oggi la città di Barletta ha un regolamento sprovvisto di questo benedetto parere, con il rischio – che ovviamente io non auspico – di un blocco totale delle autorizzazioni.

Faccio riferimento altresì all'operato del Commissario prefettizio del Comune di Andria, il dottor Gaetano Tufariello, il quale in pochi mesi, a seguito di un'attività di consultazione e confronto con la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio, ha dotato – il dottor Tufariello nella sua veste di Commissario prefettizio del Comune di Andria – la città di Andria di un nuovo regolamento in pochissimi mesi.

Pertanto, chiedo di conoscere lo stato delle pratiche depositate presso gli uffici del SUAP, se autorizzate ai sensi del nuovo Regolamento, quello che è sprovvisto del parere della Soprintendenza, o del vecchio Regolamento (faccio riferimento a quello del 2007) o se addirittura non ancora autorizzato. Mi chiedo, cioè, se gli esercenti hanno la possibilità di godere di un'autorizzazione valida. Stanno aspettando? Non l'hanno ancora avuta? Non vorrei che si verificasse quello che purtroppo potrebbe verificarsi nel caso in cui un esponente, un membro della Soprintendenza facesse un sopralluogo, un passaggio e magari chiedesse se una certa attività abbia o meno l'autorizzazione. È capitato spesso in questi anni che l'attività x o l'attività y abbia ricevuto delle multe o addirittura la chiusura a causa di un'autorizzazione che magari non c'era o era carente, appunto perché mancava il parere della Soprintendenza. Chiedo, quindi, che l'Amministrazione costituisca urgentemente – questa è la mia speranza perché dal 4 marzo, signor Sindaco, sono passati un po' di mesi, dalla sua proclamazione è passato un anno – un tavolo permanente che possa vedere la partecipazione della Soprintendenza, delle associazioni di categoria, dei rappresentanti degli albi professionali e di tutti i soggetti coinvolti, al fine di addivenire a un regolamento valido che possa essere rispettato da tutti gli esercenti. Alcune volte la difficoltà degli esercenti è quella di storcere il naso o magari non gradire determinati obblighi e/o doveri.

Io spero che si arrivi a un regolamento valido perché, a mio modesto parere, la situazione è penalizzante nei confronti di chi magari vuole adeguarsi, ma non può adeguarsi perché non sa come fare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Coriolano.

Do la parola all'assessore Lanotte per la risposta. Prego.

ASSESSORE LANOTTE:

Grazie, Presidente. Devo ringraziare il consigliere Coriolano, il quale, in più di un'occasione, con le sue domande di attualità consente all'Amministrazione di illustrare quelle che sono le attività amministrative in essere.

Consigliere Coriolano, io l'ho ascoltata, ho letto anche la domanda e devo dirle che, come al solito, al di là del tentativo, secondo me goffo, di strumentalizzare o di rappresentare una realtà differente da quella che è, di effettiva consistenza vi è ben poco.

Voglio chiarire subito una cosa in via preliminare: è falsa l'inerzia dell'Amministrazione

comunale rispetto alle autorizzazioni che vengono rilasciate; se vengono rilasciate delle autorizzazioni, queste sono assolutamente perfettamente valide ai fini per i quali vengono rilasciate. Consigliere, ha saltato un regolamento, quello del 2012 (ce n'è un altro di passaggio rispetto a quelli da lei citati). Le autorizzazioni vengono rilasciate previo nullaosta della Soprintendenza, che cosa significa? Significa che le carenze che lei lamentava e rappresentava sono circoscritte soltanto al fatto che ad oggi, ahinoi, è necessario ricevere un preventivo nullaosta da parte della Soprintendenza perché nelle zone che vengono interessate dai dehors vi è una incidenza di tratti storici delle maglie urbane nelle quali vengono rilasciate che necessita di questo piccolo passaggio. Piccolo passaggio che oggettivamente non determina un rallentamento nel rilascio delle autorizzazioni.

Deve sapere che, al di là del malvezzo da parte di molti esercenti (io non ho alcuna difficoltà a rappresentare le cose per ciò che sono), il malvezzo di non rispettare le autorizzazioni che vengono rilasciate, lei ha parlato di carenza, io invece parlo di eccedenza quando vengono elevati i verbali o quando vengono sospese le attività per cinque giorni, a riprova del fatto che il sistema dei controlli è presente in città.

Il problema è rappresentato dal fatto che molti, al fine di non pagare tutto il periodo per il quale occupano il suolo pubblico, si riducono alla presentazione della richiesta di occupazione di suolo pubblico in *limine mortis*. Se qualcuno pensa di fare la stagione estiva presentando l'occupazione di suolo pubblico a maggio, non può lamentarsi se l'occupazione di suolo pubblico gli viene rilasciata entro 30 giorni, quindi entro l'1 giugno, per intenderci. Se per lei questo è un ritardo, per me non lo è.

Per quanto riguarda le affermazioni della dottoressa Simonetta Bonomi – che peraltro, per grazia ricevuta dal Signore, non è più la Sovrintendente della Provincia di Bari, della Provincia di Barletta-Andria-Trani e della Provincia di Foggia, perché è stata sostituita nel mese di aprile – che parla del peggiore perché non concertato ed indegno per una città come Barletta, io spero che queste siano valutazioni espresse in maniera inopportuna da un soggetto che ha un ruolo, anzi che, grazie a Dio, ripeto, aveva un ruolo che evidentemente non riusciva ad esercitare. Infatti, questa signora, questa dottoressa è stata la persona che ha inviato i Carabinieri del Nucleo Archeologico e della Soprintendenza che hanno fotografato – ecco che cosa è indegno per lei – anche delle insegne che venivano messe su dei cancelli, cancelli che potevano avere un pregio architettonico, ma con delle insegne che non ne alteravano minimamente il pregio architettonico, e ha denunciato il Comune di Barletta per omissione di atti d'ufficio.

Grazie a Dio, rispetto ai controlli di cui parlavo precedentemente, il Comune è riuscito ad uscire indenne da un'oggettiva forzatura che molto spesso caratterizza l'operato delle Soprintendenze di tutta Italia. Mi assumo la responsabilità politica prima ancora che personale di quanto sto dicendo. Lei dice “a distanza di un anno dalla sua proclamazione” riferendosi al Sindaco, quindi anche a me, perché mi menziona indirettamente, “non siete riusciti a concertare con la Soprintendenza le modifiche necessarie al regolamento”.

Vengo al ringraziamento che le ho fatto in premessa: non è vero, è falso, il che significa che lei non è aggiornato, perché noi costantemente, come sa il consigliere Basile del suo gruppo consiliare, abbiamo avuto degli incontri in sala Giunta nei quali abbiamo rilanciato in maniera importante e più ambiziosa la questione del regolamento dei dehors, tant'è che martedì alle ore 10.30 – se vuole venire, la invito – abbiamo un appuntamento in Soprintendenza che non si è limitato solo a eliminare, firmando un protocollo d'intesa, il parere preventivo che oggi, secondo lei, determinerebbe la nullità del regolamento approvato dal Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale è sempre sovrano, la Soprintendenza può rivendicare per alcuni ambiti la propria competenza, ma il Consiglio comunale è sovrano, quindi il Consiglio comunale ha approvato un regolamento perfettamente idoneo ed efficace.

Le stavo dicendo che noi, attraverso un lavoro, abbiamo rivisto anche gli ambiti. Lei deve sapere che ci sono tre ambiti: rosso, celeste e giallo. Ebbene, questi tre ambiti sono stati rivisti

alla luce dell'evoluzione sociologica ed economica della città di Barletta; questi tre ambiti sono interessati anche da tre strutture differenti che oggi non erano previste nel regolamento. L'attività del Commissario prefettizio di Andria è evidente che è stata resa più facile, perché il commissario prefettizio, come lei mi insegna, ha in sé i poteri del Consiglio comunale e quelli della Giunta, non deve interfacciarsi nemmeno con le associazioni di categoria. Quando avremo ricevuto, in virtù di quel lavoro di concertazione che probabilmente è mancato nel regolamento del 2016, la possibilità con la Soprintendenza di aver realizzato un regolamento moderno, efficace e sicuramente teso alla tutela dei beni architettonici presenti nella città, perché poi le guerre per chi non rispetta le piazze io non le ho mai fatte, invito tutti a non farle, perché dobbiamo preservare i nostri beni comuni. Ebbene, quando avremo realizzato questo percorso amministrativo, i cui rallentamenti non sono certamente dipesi da noi, sarà nostra premura presentarlo e condividerlo con le associazioni di categoria e con tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Lanotte.

Do la parola al consigliere Coriolano per una breve replica. Prego.

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Grazie, Presidente. Dopo la risposta dell'assessore Lanotte, breve non direi. A me fa piacere che le mie domande portino l'Amministrazione, l'Assessore a dedicare tempo ai Consiglieri comunali della città di Barletta, perché di questi temi probabilmente in passato si è discusso ben poco. Riconosco il fatto che l'assessore Lanotte voglia rivendicare un regolamento che vedeva l'assessore Lanotte, che all'epoca era già assessore, difendere quel regolamento che comunque era ed è un regolamento che, a mio modesto avviso, è lacunoso perché manca del parere principale. Nel momento in cui lei adesso viene a dire che quel parere non rende quel regolamento inutilizzabile, secondo me non dice una cosa vera.

Per quanto riguarda il discorso del lavoro svolto in questo anno, ci mancherebbe altro, io non credo che l'Assessore alle Attività Produttive non debba fare in questi mesi, in questo anno quello che ha fatto. Anche il collega Basile ha partecipato, ben venga, è una cosa naturale, però io dico che è passato un anno. Comunque la mia domanda era: abbiamo o non abbiamo un risultato, dopo questo lavoro che lei dice che ha svolto in questo anno, in questi mesi, negli ultimi giorni? A me fa piacere sottoporle queste domande, magari queste domande possono agevolare, velocizzare l'iter per dotare il Comune di Barletta di un regolamento utilizzabile e valido. Lei dice che alcuni esercenti hanno depositato la domanda il 30 marzo o il 30 aprile; io le posso dire anche il contrario, perché ho visto domande presentate anche a febbraio, anche i primi di marzo, che a tutt'oggi ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CORIOLANO:

No, no, caro Assessore, nessuno inventa nulla, io non invento nulla.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Assessore Lanotte, prego.

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Assessore Lanotte, io non invento nulla, io le dico solamente ...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Assessore Lanotte, la prego, stia un po' calmo.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Io da parte sua documenti non ne ho visti.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Io da parte sua ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Va bene, vuol dire che li ha tutti lei i documenti.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Io ho detto che ci sono ...

PRESIDENTE:

Assessore Lanotte, la prego ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Presidente, se questo è un modo normale di esprimere ...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Consigliere Coriolano, prego, può continuare, deve continuare. Prego.

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Dicevo che è un tema delicato; la risposta dell'assessore Lanotte non rientra in quello che io avevo chiesto. Io ho chiesto all'assessore Lanotte – ripeto – di conoscere lo stato delle pratiche depositate presso gli uffici del SUAP, se autorizzato ai sensi del vecchio Regolamento o non ancora autorizzato. L'Assessore deve rispondere con documentazione.

PRESIDENTE:

Consigliere Coriolano, è una domanda di attualità, la trasformi in interrogazione e avrà tutto il diritto di avere le sue risposte, e può fare anche un intervento di 15 minuti.

È una domanda di attualità che deve solo ...

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Mi consenta, la risposta è stata lunga, io non ho bisogno neanche di un parere, di un giudizio sul mio intervento, se è goffo, è lungo, non è lungo, perché non siamo a scuola, non ho bisogno, non è necessario ...

PRESIDENTE:

Prego, concluda.

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Visto che al secondo punto c'era un auspicio, io spero che questo tavolo diventi un tavolo permanente; che venga costituito un tavolo permanente ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CORIOLANO:

No, il tavolo permanente ha un termine.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Assessore Lanotte, la verità è che a Barletta non c'è il Regolamento, non c'è un Regolamento con il parere della Soprintendenza, questa è la verità, mentre ad Andria sono riusciti in tre mesi.

PRESIDENTE:

Non voglio chiudere la discussione, per cortesia.

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Ringrazio l'assessore Lanotte per avermi negato il diritto di parola.

Grazie anche a lei, Presidente.

PRESIDENTE:

Consigliere Coriolano, è soddisfatto o vuole continuare? Le ridò la parola.

Prego.

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Presidente, la ringrazio per avermi ridato la parola, però, all'esito del confronto dialettico con l'assessore Lanotte, io dico che non sono soddisfatto. Eventualmente reitererò o trasformerò la domanda di attualità in interrogazione, e valuteremo l'opportunità che questo tavolo non sia permanente, ma arrivi a un termine, a una data, con un Regolamento dotato di autorizzazione dalla Soprintendenza. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Coriolano. Torniamo alla prima domanda di attualità, a firma della consigliera Spinazzola, alla quale do la parola per illustrarla. Prego.

CONSIGLIERA SPINAZZOLA:

Grazie, Presidente. Per quanto riguarda la mia domanda di attualità, ho ricevuto un riscontro scritto dalla dirigente, dottoressa Navach, competente per settore, pertanto mi ritengo soddisfatta.

PRESIDENTE:

Perfetto. Grazie, consigliera Spinazzola.

Passiamo alla domanda di attualità successiva, sempre a firma del consigliere Coriolano e riguardante lo stato dell'arte dello stadio Puttilli.

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Grazie, Presidente. Questa domanda di attualità segue un'altra domanda di attualità, che è stata già da me presentata, che credo sia opportuno leggere per rendere edotti tutti del contenuto della stessa. Parliamo dello stadio Puttilli e dei lavori in corso.

Nella mia domanda preciso che a maggio 2018 è stata stipulata una convenzione tra il CONI e l'Amministrazione comunale nella persona del Sindaco Cannito, per il completamento dei lavori e l'ottenimento dell'agibilità totale dell'impianto e dell'area ad esso pertinente, per un importo di circa 2 milioni 200 mila euro, già in possesso del CONI e transitati dal CIPE.

In data 5 luglio 2019, presso la sala Giunta, il CONI, nella persona dell'ingegnere Curi, ha presentato il progetto esecutivo relativo all'agibilità totale dell'area, indicando il 15 dicembre 2020 quale data di consegna. A fronte della convenzione siglata, è comunque emersa l'intenzione dell'Amministrazione comunale di avviare i lavori per ottenere l'immediata agibilità parziale della struttura. Il 26 giugno, nella Commissione affari socio-sanitari e sport, è stato invitato l'assessore Calabrese; dall'audizione del summenzionato Assessore è emerso, che all'interno dello stadio Puttilli, sono ancora presenti detriti e macerie derivanti dalla demolizione della gradinata curve. Il 27 giugno, il giorno successivo alla Commissione, sul punto è stata presentata, come dicevo prima, domanda di attualità per avere dei chiarimenti ulteriori dall'assessore Calabrese, il quale ha risposto che il 20 giugno sono stati effettuati i prelievi dei terreni per verificarne le caratteristiche e che, a seguito degli accertamenti di laboratorio, sarà deciso il recapito finale. Lo smaltimento del terreno depositato sul retrotribuna, da progetto, non era stato computato a carico della ditta, in quanto lo stesso doveva essere utilizzato per colmare le aree a verde. La demolizione è avvenuta. In corso d'opera si è potuto constatare che una parte del terreno era ricca di pietrame di varia natura, quindi inidoneo per essere utilizzato in aree verdi.

L'ingegner Fusiello, in nome e per conto della società Masellis, la società che ha demolito le gradinate, ha dichiarato all'emittente televisiva *Teleregione*, in data 11 luglio, che il termine dei lavori relativi a quest'appalto è previsto per il 20 luglio (quindi i lavori dovrebbero essere terminati) e che la suddetta società si occuperà della polverizzazione di questi detriti.

Ad onor del vero, il trattamento delle macerie prodotte dalla distruzione e dall'abbattimento delle strutture è normato dal decreto legislativo n. 186/2006 che prevede sanzioni civili e penali. La legge attribuisce la responsabilità dello smaltimento delle macerie edili a colui che materialmente le produce, perché questi rifiuti edili sono classificati come rifiuti speciali e vanno conferiti in discarica o, se è possibile, ad idoneo impianto di trasformazione.

Non si può pensare di organizzarsi autonomamente per il trasporto, giacché la normativa impone che la raccolta delle macerie venga effettuata da apposite ditte iscritte all'Albo nazionale dei Gestori Ambientali, alle quali si conferisce incarico compilando una specifica modulistica.

Pertanto, chiedo di sapere che cosa si intenda per polverizzazione dei detriti, perché la Masellis ha parlato di polverizzazione; di sapere l'esito degli accertamenti di laboratorio effettuati sui prelievi delle macerie presenti nel Puttilli, che sono state conferite il 20 giugno; di sapere chi si occuperà dello smaltimento delle macerie, visto che la legge attribuisce le responsabilità a colui che materialmente le produce; di conoscere i tempi e le modalità con cui si provvederà a smaltire le macerie derivanti dalla demolizione delle vecchie curve, visto che la stagione calcistica è alle porte (è notizia di ieri che il Barletta Calcio ha regolarizzato l'iscrizione al prossimo campionato di eccellenza); di conoscere se, per affrontare i costi relativi

all'ottenimento dell'agibilità parziale del Puttilli, sarà fatta una variazione di bilancio; di conoscere se l'Amministrazione (questa è una risposta che non mi è stata data dal Sindaco nello scorso Consiglio comunale), all'esito dell'incontro che si è avuto il 5 luglio (probabilmente in quella sede non mi ha risposto perché l'incontro non era ancora avvenuto), quindi, visto il progetto esecutivo dell'ingegner Curi, possa valutare di abbandonare l'iter, e i costi necessari ad ottenere l'agibilità parziale dell'impianto per puntare esclusivamente all'agibilità totale. Sono praticamente sei domande. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Coriolano.

Do la parola all'assessore Calabrese per la risposta. Prego.

ASSESSORE CALABRESE:

Grazie, Presidente. Fortunatamente c'è stato il tempo per elaborare una risposta scritta precisa e puntuale, perché sono argomenti prettamente tecnici. Vado subito a leggerla.

Il progetto appaltato prevedeva il conferimento in discarica autorizzata di tutto il materiale rinveniente dalle demolizioni delle vecchie tribune inagibili, cioè dei cosiddetti rifiuti edili.

Lo smaltimento delle materie edili provenienti dalle demolizioni è stato già effettuato dalla ditta appaltatrice dei lavori in pubblica discarica, fornendo copia del formulario di trasporto.

Il primo anello interno delle gradinate poggiava direttamente su terreno vegetale preventivamente modellato. Da progetto sia il suddetto terreno presente sotto il primo anello delle gradinate che quello che costituiva il terrapieno del settore distinti doveva essere riutilizzato per le aree a verde previste sulle aree già occupate dalle vecchie tribune.

Durante i lavori, una parte del terreno è stata depositata per la realizzazione delle aiuole, e la parte eccedente è stata depositata sul retro della nuova tribuna, come da progetto. Per quanto è stato possibile, si è cercato di posizionare sulle aiuole la parte contenente meno pietrame.

Nel progetto esecutivo di completamento, invece, è previsto un ulteriore strato di terreno vegetale da inserire a seguito della realizzazione di cordoli perimetrali di contenimento delle aiuole. Per questa operazione si pensava di utilizzare parte del terreno depositato sul retro-tribuna. Il terreno depositato sul retro-tribuna è più ricco di pietrame (costituito in gran parte da pietra crosta) rispetto a quello presente nelle aiuole. Il materiale antropico già presente nel terreno in sito è limitato e potrà essere selezionato e conferito in discarica durante la movimentazione che dovrà essere necessariamente effettuata per spostarlo.

Per problematiche legate all'ordine pubblico durante le partite di calcio, il Commissariato chiede la eliminazione del terreno di pietrame che può essere lanciato tra le opposte tifoserie come arma contundente. A tal fine, è stata prevista la macinatura del pietrame presente nelle aiuole tramite l'utilizzo di apposita macchina macina-sassi.

Dagli accertamenti di laboratorio effettuati, il terreno risulta rientrare nella colonna A, Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte IV, del decreto legislativo n. 152/2006, cioè terreno non inquinato. Dalle risultanze delle analisi effettuate, secondo l'articolo 4 del D.P.R. n. 120/2017, il terreno può considerarsi come sottoprodotto ed essere riutilizzato in sostituzione del materiale di cava direttamente, senza alcun trattamento diverso dalla normale pratica industriale.

È ovvio che si sta cercando di andare avanti anche con il discorso dell'agibilità parziale, tanto è vero che il Sindaco in prima persona e il sottoscritto stanno sollecitando il Prefetto affinché convochi la Commissione provinciale di pubblico spettacolo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Calabrese. Ad integrazione della risposta, do la parola al Sindaco Cannito. Prego.

SINDACO CANNITO:

Ad integrazione di quanto detto dall'assessore Calabrese, intendo consegnare al Consiglio comunale alcune informazioni.

Mi preme intanto giustificare l'assenza dell'Assessore allo Sport, Michele Lasala, che in questo momento è impegnato in attività istituzionali riferite proprio alla società sportiva Barletta Calcio. Mi preme, inoltre, ringraziare pubblicamente il consigliere comunale Flavio Basile per il suo intervento presso il Dipartimento Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri. È un atto dovuto e onesto da parte mia ringraziarlo pubblicamente per il suo impegno.

Non capisco se questa è una domanda di attualità o un'interrogazione, anche perché, consigliere Coriolano, lei è stato presente fisicamente e ha anche partecipato attivamente all'incontro avvenuto nella stanza del Sindaco con l'ingegnere Ludovici e con l'ingegnere Curi che hanno presentato il progetto esecutivo dello stadio comunale Puttilli, quindi lei non può non sapere nulla di queste cose. Devo dire che abbiamo convenuto insieme sul fatto che il progetto presentato dal CONI apportava delle migliorie, migliorie che abbiamo condiviso nel progetto esecutivo, ma che purtroppo costano circa 400 mila euro. Abbiamo prodotto la proposta di accedere al Credito Sportivo, per cui ci stiamo già impegnando presso il presidente del Credito Sportivo, dottor Abodi, ci stiamo già impegnando per avere un colloquio al fine di ottenere quei 400 mila euro di mutuo a costo agevolato. Lei queste cose le sa e, a mio modo di vedere, avrebbe già potuto comunicarle alla città; probabilmente avrebbe un plauso di riconoscimento perché ha partecipato a questa attività di costruzione del progetto esecutivo.

Non capisco dove vuole arrivare quando lei parla del materiale depositato all'interno dello stadio. Tenga presente che in quella circostanza l'ingegnere Cognetti ha comunicato che non è stata rimossa quella montagna di detriti perché nel progetto non era previsto il costo di rimozione intorno ai 90 mila euro, cifra che noi stiamo cercando di risparmiare (credo che sia dovere dell'Amministrazione comunale risparmiare 90 mila euro) perché quel materiale, come è stato detto, non è inquinato, può essere riutilizzato e, come diceva l'assessore Calabrese, è stato polverizzato. Come lei sa bene, noi stiamo aspettando che ci chiami la Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo per organizzare l'autorizzazione all'agibilità parziale. Durante l'incontro la Commissione ci dirà quali sono le prescrizioni. Quando ci dirà quali sono le prescrizioni, noi dovremo attivarle tutte per avere l'autorizzazione parziale. Pertanto, ad oggi siamo in attesa di sapere quando la Commissione ci convocherà per sapere quali sono le prescrizioni e agire di conseguenza. Soltanto in quel caso, noi potremo agire e dare l'agibilità parziale al Barletta Calcio.

Ribadisco che lei queste cose le conosce, le sa, le sa benissimo perché ha partecipato di persona, anzi la ringrazio per la partecipazione sua e del suo gruppo in quella circostanza, perché è stato anche di aiuto, lo ammetto pubblicamente. Tuttavia, non capisco perché ...

La politica si capisce, la politica della visibilità la capiamo tutti, ma fare queste domande – poi lei è libero di fare quello che vuole – su ciò che lei già conosce, su ciò che lei già sa, su cose alle quali lei ha già partecipato, mi consenta, mi sembra quasi una forma di manifestazione pubblica, come a dire: “Guardate, tifosi, ci interessiamo noi, perché a quelli ...”.

Invece riconosco a Flavio Basile l'impegno a che la città abbia uno stadio; riconosco a lei il suo impegno per la partecipazione, quindi far pensare che noi siamo quelli che ci preoccupiamo del Barletta Calcio e voi no, mi sembra un atto – questo è il mio disappunto – di propaganda politica perfettamente inutile.

Mi fermo qua, mi fermo qua perché il buon Vice Sindaco l'ha bastonata precedentemente, e non intendo continuare ulteriormente in questa vessazione pubblica. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Sindaco. Do la parola al consigliere Coriolano per la replica. Prego.

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Grazie, Presidente. Sì, possiamo dire che durante questa consiliatura sono stato bastonato e non mi meraviglia continuare ad essere bastonato perché quando si chiedono determinate cose, dall'altra parte è anche giusto che si bastoni chi sta da quest'altra parte.

Sindaco, io ero presente, infatti la mia domanda di attualità era un'altra: oggi abbiamo ascoltato da lei, perché l'altra volta non mi ha risposto, che l'intenzione dell'Amministrazione è quella di procedere comunque con l'iter relativo all'agibilità parziale. Questa è una cosa che io oggi ho ascoltato, l'abbiamo ascoltata tutti, la stanno ascoltando anche da casa ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CORIOLANO:

No, perché oggi abbiamo appreso questo dato, che comunque, indipendentemente da quello che è successo il 5 luglio quando io ero presente, quindi da progetto esecutivo, con un termine finalmente, perché nella convenzione stipulata precedentemente non c'era un termine, abbiamo un termine, che è il 15 dicembre 2020. Nonostante questo termine relativo all'agibilità totale dell'impianto Puttilli, l'intenzione dell'Amministrazione è questa, ed è questa la prima cosa che io intendevo sapere pubblicamente e non nella stanza del Sindaco.

Per quanto riguarda il discorso dei lavori, lei mi parla di 90 mila euro di costi; io nella domanda di attualità specifico che, ai sensi del decreto legislativo n. 186/2006, la legge attribuisce la responsabilità dello smaltimento delle macerie edili a colui che materialmente le produce, quindi era la Masellis che avrebbe dovuto smaltire le macerie. Se il contratto è stato lacunoso, se mancava quella postilla, se mancava quel punto, la colpa non è del consigliere Coriolano che chiede, quindi visto che la Masellis non dovrà o non dovrebbe, ecco perché io mi chiedevo ... Lei mi diceva che non deve smaltire, quindi sono a carico del Comune questi costi? Lei si augura che questi costi non siano a carico del Comune, quindi queste macerie – ed è questa la domanda di attualità – chi le smaltisce?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CORIOLANO:

No, perché io la risposta scritta dell'assessore Calabrese non ce l'ho, non l'ho letta.

Pertanto, voglio capire ... l'intenzione dell'Amministrazione e quella di tutti i cittadini (anche la mia, anche se siedo tra i banchi dell'opposizione) è di evitare che ci siano questi 90 mila euro ulteriori rispetto ai 400 mila euro necessari per completare l'iter. Siccome lo smaltimento di queste macerie è determinante per avere l'agibilità parziale, perché con queste macerie presenti probabilmente, visto che parliamo di pietre che possono essere intese come oggetti contundenti, così ha detto l'assessore Calabrese, è necessario che vengano smaltite, ma da chi? Io credo che l'errore principale, il peccato originale stia proprio nel contratto, perché la Masellis avrebbe dovuto smaltire, lo dice la legge, non lo dico io.

Ora, visto che sono a tutt'oggi presenti, visto che c'è la voglia dell'Amministrazione di procedere per l'agibilità parziale, per dotare finalmente la città di Barletta di un impianto, ancorché parzialmente agibile, io quello chiedevo, non è una questione di agibilità, di essere bastonato, di essere presente, io ho ritenuto necessario che il Consiglio comunale trattasse quest'argomento perché la stagione è alle porte; perché è necessario che ci siano degli elementi chiari che vengano evidenziati e chiariti a tutta la cittadinanza; per me – ripeto – era necessario capire alcuni punti. Questo è tutto, questo è quanto.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Coriolano.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Sindaco, deve aprire il microfono.

SINDACO CANNITO:

Quando si parla di lacunosità, evidentemente non si è a conoscenza ... eppure mi meraviglio perché l'ingegnere Cognetti ha spiegato di persona al consigliere Coriolano le motivazioni per le quali non è stato previsto lo smaltimento dei rifiuti.

Chiedo al dirigente Lamacchia di spiegare ancora una volta alla città, non dico al consigliere Coriolano, quello che è accaduto, altrimenti c'è una mistificazione degli eventi.

PRESIDENTE:

Prego, architetto Lamacchia.

Arch. LAMACCHIA:

Grazie, Presidente; Grazie, Sindaco. Proverò a semplificare la discussione cercando di rendere più chiara la cosa. In primis non dobbiamo fare confusione tra quello che prevede il Codice dei Contratti e quello che prevede il Testo unico sull'Ambiente.

Lei prima, Consigliere, ha fatto riferimento a chi ha prodotto il rifiuto: quella è un'operazione che afferisce al Testo Unico dell'Ambiente, di cui il produttore, nel caso specifico qualora fosse improntato da un punto di vista ambientale, sarebbe comunque il titolare da cui proviene, quindi sarebbe comunque sempre il Comune di Barletta.

Il soggetto che è incaricato è un soggetto appaltatore dei lavori semplicemente, quindi facente riferimento a quanto prevede il Codice dei Contratti. Perché nell'appalto dei lavori che noi abbiamo pubblicato non è stato previsto questo tipo di smaltimento? Questi sono dei terrapieni che derivano dalla demolizione delle tribune. Sotto le tribune noi sapevamo da alcune indagini che avevamo fatto che avremmo trovato del terreno; questo terreno doveva essere nel progetto reimpiegato per le sottotribune attualmente esistenti a riempimento, quindi doveva essere preso e riutilizzato, ed era un'operazione prevista all'interno del capitolato, all'interno dell'appalto dei lavori. Sennonché, dopo aver demolito le tribune, ci siamo accorti che il terreno che noi speravamo fosse di tipo torba, quindi abbastanza utile per un reimpiego nell'ambito dei lavori, in realtà era pietrame, non era un vero e proprio terreno, motivo per cui non era idoneo per la tipologia di intervento che avevamo previsto in progetto. A quel punto, non potendolo reimpiegare per varie ragioni, sia perché non è utile nella definizione delle aiuole, ma anche perché la Commissione di pubblico spettacolo avrebbe impedito l'eventuale agibilità in funzione del fatto che il pietrame è oggetto di lancio ed altro, non si poteva impiegare, motivo per cui è nata l'esigenza di disporre di questo pietrame in parti esterne, quindi portarlo via dal cantiere e ordinare del terreno idoneo per andare a fare i riempimenti.

Noi abbiamo anche valutato la possibilità di ridurre questo pietrame in frazioni più piccole, frazioni fini, per poterlo impiegare in altre zone, a livello di riempimenti, dove era previsto.

In realtà anche questa operazione economicamente non supportava l'intervento. Per questa ragione, si è deciso di prenderlo e farlo reimpiegare. Noi avevamo due possibilità, una era il costo di trasporto e smaltimento in discarica, che è una possibilità che doveva essere presa in considerazione non perché si trattasse di vero e proprio rifiuto, ma perché si tratta di materiale non idoneo all'uso, che ha un altro presupposto, quindi ancora non tocchiamo il Testo Unico dell'Ambiente. Da questo punto di vista, il costo di questa operazione si aggirava intorno ai 90 mila euro. Noi abbiamo avuto richieste da parte di soggetti terzi che volevano reimpiegare ...

(Intervento fuori microfono)

Arch. LAMACCHIA:

Titolari di imprese di costruzione, vari soggetti che lo possono reimpiegare all'interno (potrebbe essere reimpiegato all'interno di riempimenti ad esempio di vespai) di una serie di azioni dove il materiale potrebbe essere idoneo. Ora, siccome tu devi trasportare del materiale da una parte all'altra, e lo devi fare attraverso un formulario per le rocce di scavo, devi caratterizzare quel materiale per dimostrare che quello che tu stai trasportando può essere reimpiegato da un cantiere ad un altro, le operazioni che sono state fatte sono quelle di caratterizzare la tipologia di terreno che abbiamo trovato sotto le tribune.

Fatto questo, i soggetti che hanno fatto richiesta, perché ci sono stati dei soggetti che si sono avvicinati dicendo: "Io devo andarlo a comprare, mi faccio carico del trasporto, voi non pagherete nessun onere di smaltimento". Avremmo salvaguardato le parti, sia quella pubblica, ci sono stati dei soggetti. Ci sono stati dei soggetti che sono venuti a chiedermi la disponibilità. Noi abbiamo dato anche un assenso: avremmo risparmiato dei soldi pubblici e loro comunque si sarebbero accollati i costi di trasporto, stante che questo terreno andrebbe comunque caratterizzato per eliminare eventuali perplessità sulla tipologia, se è classificabile o meno come rifiuto (sappiamo che rifiuto comunque non è). La legge prevede una caratterizzazione e noi quella stiamo facendo. Nulla c'entra con il discorso del Testo Unico dell'Ambiente, è un'operazione che permette all'Amministrazione di risparmiare dei costi. Questa operazione non era stata prevista appositamente perché si intendeva riutilizzare questo materiale. Quando ci siamo accorti che non era materiale da potere essere riutilizzato, l'abbiamo dovuto in qualche modo definire. Spero di essere stato chiaro.

PRESIDENTE:

Grazie. Architetto Lamacchia, io credo che sia stato molto esaustivo.

Do la parola al consigliere Coriolano per una breve replica. Abbiamo perso molto tempo su questa domanda.

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Per evitare di presentare ulteriori domande di attualità sul punto, il Consiglio comunale può conoscere di quale aziende si tratta? Chi è venuto da lei a chiedere eventualmente di trasportare, di portare via? È un dato che si può conoscere? Si può sapere oppure no? Ripeto: tutti vogliamo evitare che ci sia questo costo a carico del Comune, però di quale aziende si tratta? Comunque è una cosa possibile? Queste aziende hanno un interesse concreto, quindi anche attuale e magari nell'arco di una settimana, due settimane, tre giorni ...

PRESIDENTE:

Io direi di concludere questa domanda di attualità ...

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Tutto qua, non ho nessun'altra domanda.

PRESIDENTE:

Consigliere Coriolano, già siamo andati oltre quello ...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Grazie, grazie, grazie.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Passiamo all'altra ... l'argomento è chiuso.

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE:

Consigliere Coriolano, la trasformi in interrogazione e avrà la risposta.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Vuole rispondere? Ma deve rispondere in un secondo ... Venti secondi, okay.

Arch. LAMACCHIA:

Valuteremo questa cosa dopo gli esiti della caratterizzazione, sarà possibile poter trasportare questa cosa. Chi oggi l'ha chiesto, perché non è una cosa discrezionale, chi oggi l'ha chiesto formalizzerà la sua istanza e, a fronte dell'istanza, noi daremo pubblicamente con atti la possibilità di recuperare questo materiale e trasportarlo. Non c'è nulla che non sarà oggetto di un atto pubblico. Da questo punto di vista, sarà conosciuto il nome di tutti. L'interesse non lo reputo io, l'interesse del privato. Io valuto l'interesse pubblico di non spendere dei soldi.

PRESIDENTE:

Grazie, Architetto. Possiamo chiudere questa domanda. Grazie, Architetto, si accomodi, si accomodi. Consigliere Coriolano, prego.

Chiudiamo questa domanda perché siamo andati oltre ...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Consigliere Basile, non c'è dibattito su questa domanda. Vogliamo rimanere un attimo in silenzio? Consigliere Basile, non c'è dibattito su questa domanda.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BASILE RUGGIERO FLAVIO:

... semplicemente ricollegarmi a quello che diceva, all'introduzione relativa all'intervento del Sindaco. La questione stadio è una questione, e questa è una cosa che va chiarita a scanso di equivoci, è una questione che interessa tutti. L'abbiamo seguito da principio, io l'ho fatto da presidente della Commissione Lavori Pubblici per cinque anni, insieme proprio all'attuale assessore Calabrese e ai colleghi che erano con me in Commissione all'epoca, l'abbiamo seguita da principio la problematica dello stadio.

Ci sono stati degli errori? Sì, ci sono stati degli errori. Proprio con il Sindaco, all'epoca, quando facevamo opposizione all'Amministrazione Cascella assieme, ricordo perfettamente le battaglie che si sono fatte. Ricordo la sensibilità del Sindaco, devo essere moralmente corretto e riconoscergli questa integrità politica attuale da questo punto di vista, quindi è vero che l'attenzione di questo Sindaco rispetto al precedente – non amo parlare degli assenti, ahimè, ma mio malgrado è giusto che lo ribadisca – è maggiore ed è molto più attenta e minuziosa, anche perché è vero, è vero che col Sindaco ci siamo confrontati da questo punto di vista e

l'interessamento reciproco ... Ringrazio la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Giorgetti, con il quale ci siamo interfacciati con la collaboratrice Bianco per la questione dello Stadio di Barletta. Lo stadio di Barletta è una questione che è sul tavolo nazionale del CONI, quindi tutti i dirigenti del CONI e la parte politica che si interessa dello sport hanno sul tavolo la questione stadio.

Io devo dire, lo dico pubblicamente, ho anche interessato, attualmente nominata, di fresca nomina, la nostra esponente, candidata alle europee, la signora Ilaria Antelmi, che ha avuto una delega proprio allo sport ...

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE:

Consigliere Basile, la invito a concludere.

CONSIGLIERE BASILE RUGGIERO FLAVIO:

Avete monopolizzato la discussione, avete monopolizzato la discussione, quindi è giusto che le cose si sappiano.

La questione concernente lo stadio Puttilli è una questione di sensibilità di tutti. I rappresentanti specifici del mio partito, lo dico pubblicamente ...

(Brusio in aula)

CONSIGLIERE BASILE RUGGIERO FLAVIO:

... del mio partito, non certo del vostro, con molta sensibilità alla questione ... Sicuramente io la propaganda non la vengo a fare con le domande di attualità, a differenza di qualcuno che con le domande di attualità fa politica. Ma ad onor del vero, diceva bene il Sindaco che è giusto ribadire e specificare per correttezza politica come stanno veramente le cose. L'interessamento del Primo Cittadino in tal senso c'è, l'interessamento vostro auspico che ci sia, ma che non lo si faccia pubblicamente raccontando poi il falso in Consiglio comunale o facendo propaganda politica, perché quando si fa propaganda politica, la fanno quelli che veramente si muovono con i fatti e non con le parole. Detto questo, gli esponenti che mi stanno vicino collaborano, l'esponente Francesco Doronzo e gli altri che mi stanno aiutando seriamente a chiudere definitivamente la questione dello stadio Puttilli.

PRESIDENTE:

Consigliere Basile, prego, si accomodi.

CONSIGLIERE BASILE RUGGIERO FLAVIO:

Quindi andremo fino in fondo con i fatti. Grazie al Sindaco per aver avuto moralmente l'integrità, innanzitutto personale ancor prima che politica, di dirlo pubblicamente, perché ha constatato con i fatti che ci stiamo muovendo. Ma la propaganda – ripeto e chiudo – non la veniamo a fare in Consiglio comunale con le domande finte di attualità.

PRESIDENTE:

Consigliere Basile ...

CONSIGLIERE BASILE GIUSEPPE:

Sto aspettando che mi venga data la parola, Presidente.

PRESIDENTE:

Prego.

CONSIGLIERE BASILE GIUSEPPE:

Io la ringrazio per questa parola che mi viene data fuori programma, perché qui stiamo trattando una domanda di attualità che è stata trasformata, anche grazie a quello che lei permette in quest'aula, è stata trasformata prima in un dibattito, ma questo già è cominciato dall'inizio con la possibilità di interloquire durante ... questa ormai è diventata una prassi, quella di interrompere i Consiglieri, e parlo di tutti i Consiglieri, da parte di chi siede tra i banchi della Giunta o del Sindaco, di interrompere i Consiglieri quando parlano, in modo da non permettergli di finire di dire quello che devono dire, anche quando dicono delle cose non vere o propagandistiche, secondo chi interrompe.

Io credo che sia ora di mettere fine a questo modo di condurre l'Aula, perché non è possibile che si dia uno spazio di propaganda elettorale in questo modo ...

(Vari interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE BASILE GIUSEPPE:

Chiedo scusa, successivamente può anche rispondere, se vuole.

Per quanto riguarda invece la conduzione dell'Aula, sarebbe il caso, visto che io stesso e anche altri Consiglieri rinunciamo a presentare per l'ennesima volta delle interrogazioni su richiesta sua, interrogazioni depositate da settimane, alcune anche da mesi, proprio per dare spazio alla discussione, non è possibile che la discussione venga fatta in questo modo e che lei dia la parola, in una domanda di attualità, in modo da permettere queste cose.

Le chiedo gentilmente, visto che io in prima persona ho rinunciato a delle interrogazioni importanti da discutere, di condurre l'Aula in maniera corretta. Grazie.

PRESIDENTE:

Io le rispondo subito: non voglio fare polemica, però l'ordine del giorno viene deciso in Conferenza dei Capigruppo, quindi i Capigruppo insieme a me hanno deciso che le interrogazioni in questo Consiglio non fossero calendarizzate. Le ho risposto alla prima domanda. Un argomento così importante come lo stadio comunale, anche se con una domanda di attualità, è un argomento su cui non posso negare al dottor Basile, che è stato comunque interpellato dal Sindaco, quindi c'è qualcosa che comunque ... Per cui gli ho dato la parola. Non voglio neanche che il dibattito sia stroncato, però già vi preannuncio che prenderò sul serio qualsiasi domanda di attualità che arriverà nel prossimo Consiglio comunale, perché molte le stiamo facendo passare come domande di attualità, ma in realtà non lo sono, proprio perché non voglio soffocare il dibattito. Però oggi mi state mettendo nella condizione che nel prossimo Consiglio dovrò anche revocare una domanda di attualità, se non è veramente di attualità. Qualsiasi domanda arriva vorrei portarla in Consiglio per evitare di stroncare il dibattito, però mi mettete nella condizione la prossima volta di farlo. Grazie.

Passiamo all'altra domanda di attualità della consigliera Rosanna Maffione sulla targa. Questa domanda direi che, così com'è, va mandata alla Commissione Toponomastica, così come lei, da Consigliera, la mandiamo anche come Ufficio di Presidenza, la mandiamo alla Commissione, quindi questa potrebbe essere una soluzione. Se lei concorda, se lei concorda con me, lo possiamo fare.

CONSIGLIERA MAFFIONE:

Sì, Presidente, sono d'accordo; le chiedo prima infatti se era necessario fare questo passaggio.

PRESIDENTE:

Infatti ne volevo parlare in Consiglio, così la prendiamo insieme la decisione. Passiamo all'altra sulla fontana, le isole spartitraffico. Prego.

CONSIGLIERA MAFFIONE:

Grazie, Presidente. Le rubo solo un minuto. Guardavo l'ordinanza del 6 giugno 2018 e mi chiedevo se nella direzione via Canne, via Roma, all'altezza della fontana del famoso Bruscilicchio, come si dice a Barletta, ci sono delle isole spartitraffico posizionate da circa 14 mesi. Ecco, quella era una situazione temporanea, quindi chiedevo, visto che c'è stata un'ordinanza che cambiava il senso di marcia, se quella situazione è momentanea o se è intenzione dell'Amministrazione o comunque di chi di competenza trovare una soluzione definitiva, visto che comunque a livello visivo ha un forte impatto. Semplicemente questo.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliera Maffione. Sindaco, prego.

SINDACO CANNITO:

Rispondo in sostituzione dell'assessore Michele Lasala, che – ripeto – per motivi istituzionali si trova nella città di Bari. La domanda di attualità è stata protocollata oggi, quindi non siamo in grado di darle una risposta. Mi riserverò di farle pervenire la risposta dall'assessore, perché l'Assessore è in grado di dare risposta. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Maffione, si ritiene soddisfatta?

CONSIGLIERA MAFFIONE:

Sì, Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Passiamo all'altra domanda a firma del consigliere Losappio. Prego, consigliere Losappio.

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Sindaco, Presidente, colleghi Consiglieri, in realtà più che una domanda di attualità, la dovevo chiamare "domanda di cronicità di attualità". Scusate l'ossimoro, ma è così.

La leggo direttamente. Premesso che in piazza Federico di Svevia è consentito il parcheggio degli autoveicoli su entrambi i lati della carreggiata; che la stessa carreggiata, per il motivo di cui sopra, è ridotta in misura significativa; che è praticamente impossibile ed impraticabile l'eventuale intervento di autopompe dei Vigili del Fuoco oppure di autoambulanze.

Chiedo alle signorie vostre, in attesa del PUMS, di provvedere quanto prima a limitare il parcheggio per autoveicoli solo su un lato della carreggiata, tanto per evitare che gli abitanti di detta piazza siano penalizzati in caso di incendio o di assistenza medica per usufruire del diritto alla propria incolumità. Nel fare appello alla sensibilità e senso di responsabilità che vi distinguono, sono certo che provvederete quanto prima a dare seguito alla mia proposta.

Devo aggiungere solo una postilla per renderci conto in termini pratici del perché di questa domanda. Io mi sono interessato sia per quanto riguarda le ambulanze che per quanto riguarda le autopompe dei vigili urbani, interessando un dirigente dei Vigili, un'autopompa minima ha una larghezza di circa due metri e mezzo. Loro dicono che poi hanno bisogno di circa 50 centimetri per l'agibilità del servizio, quindi se lei considera tre metri di intervento per i vigili

urbani e considera un metro e venti e un metro e venti per i veicoli parcheggiati, praticamente la carreggiata dovrebbe essere almeno di sei metri, che invece non è. Ovviamente la mia domanda è provvista anche di una proposta e su questa vorrei una risposta.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Losappio. Sindaco, prego.

SINDACO CANNITO:

Sempre in sostituzione dell'assessore Lasala. Il consigliere Losappio ha perfettamente ragione, è un problema serio perché viene limitata la possibilità di assistere sia i feriti che in caso di intervento dei vigili del fuoco e non solo. A giorni inizieranno i lavori per la ZTL del centro storico. Io non ho idea di come si embricherà la ZTL con piazza Federico di Svevia.

A parte questo, mi farò carico in prima persona, insieme con il Comandante, di organizzare la viabilità a che sia le autoambulanze, ma soprattutto i vigili del fuoco possano intervenire, perché le ambulanze possono fermarsi con la barella e arrivare sul luogo dell'infortunio ...

(Intervento fuori microfono)

SINDACO CANNITO:

Ma si pone soprattutto il problema dei Vigili del Fuoco, quindi prendo formale impegno davanti al Consiglio comunale che risolveremo questo problema. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Sindaco. Consigliere Losappio, prego.

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Sì, una replica: ero sicuro che il Sindaco avrebbe preso a cuore questa situazione. Voglio far presente semplicemente una cosa: a fronte di questi rischi, noi dobbiamo impedire in pratica il parcheggio, sì e no, a una quindicina di macchine, tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: Ratifica delibera di Giunta comunale n. 132 del 06 giugno 2019 avente ad oggetto: "Approvazione Pro V.I. Linea B e C per la seconda annualità".

Prego, consigliera Spinazzola.

CONSIGLIERA SPINAZZOLA:

A nome della maggioranza, chiedo se i primi quattro punti possono essere relazionati con un'unica relazione da parte dell'Assessore, in modo tale da avere una fluidità del discorso, e poi dopo ratificarli ...

PRESIDENTE:

... però poi votiamo singolarmente ogni provvedimento, va bene.

CONSIGLIERA SPINAZZOLA:

Grazie.

PRESIDENTE:

Credo che a maggioranza si possa andare avanti così, va bene? Facciamo esporre i primi quattro punti, va bene così?

Prego, consigliere Quarto.

CONSIGLIERE QUARTO:

Grazie, Sindaco, lei è sempre molto rispettoso della minoranza, quindi si è affrettato a dire di mettere in votazione questa cosa.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE QUARTO:

No, è chiarissimo. Però vorrei far notare a chi fa la proposta e a tutti che abbiamo delle delibere che, sebbene riguardino lo stesso settore, sono completamente diverse tra loro e hanno bisogno anche di uno studio approfondito. Le leggo, magari chi voterà proverà anche a capire che non sono proprio la stessa cosa: Approvazione Pro.V.I. Linea B e C per la seconda annualità; variazione urgente di bilancio e di PEG per le feste patronali 2019; variazione urgente di bilancio e di PEG 2019-2021; ratifica delibera variazione urgente di bilancio e di PEG n. 158, e poi ci sono gli assestamenti di bilancio. Siccome non ritengo che siano proprio la stessa cosa, voteremo contro, qualora venga messa in votazione e comunque credo che non sia rispettoso degli argomenti.

PRESIDENTE:

Va bene, grazie. Apriamo la votazione sulla proposta della consigliera Spinazzola. È aperta la votazione elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Presenti 21, assenti 12 (*Carone, Delvecchio, Dicorato, Dimonte, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Grimaldi, Mele, Mennea, Quarto, Spinazzola Massimo*), votanti 17, favorevoli 14, contrari 3 (*Basile Giuseppe, Coriolano, Maffione Rosanna*), astenuti 4 (*Basile Ruggiero Flavio, Cascella, Damato, Bufo*).

PRESIDENTE:

La proposta della consigliera Spinazzola è approvata.
Prego, Sindaco.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO CANNITO:

... comunicativo tra me e Ruggiero Quarto. Io non intendevo dire: “Andiamo alla votazione subito senza ascoltarlo”, io volevo dire, essendo pervenuta la proposta da parte della consigliera, avvocato Adelaide Spinazzola, di porre in votazione la proposta. Non volevo togliere la parola al consigliere Quarto. Ha capito male, Quarto, non volevo prevaricarla, ho detto: “Mettiamo in votazione, se i Consiglieri l'accettano”. Non volevo prevaricarla.

PRESIDENTE:

Grazie, Sindaco. Assessore Cefola, prego.

ASSESSORE CEFOLA:

Cittadini, Consiglieri, colleghi Assessori, signor Presidente, signor Sindaco, voglio ribadire anch'io questo concetto: non ho pensato minimamente di andare al voto senza parlare di quelle che erano le variazioni. Soltanto che le relazioni sono quattro, le discutevamo tutte quante insieme, poi ovviamente le votazioni le davamo singolarmente.

È evidente che delle variazioni dobbiamo parlare, diversamente non capisco perché dovremmo fare un Consiglio comunale.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE CEFOLA:

Parleremo di tutto.

(Vari interventi fuori microfono)

ASSESSORE CEFOLA:

Dottor Quarto, oggi ... dottor Quarto, oggi del PEG non si parla.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE CEFOLA:

Una variazione della delibera, va bene? Quindi è di questo che dobbiamo parlare. Io mi auguro che smorziamo un attimo i toni, anche perché tutti abbiamo interesse a capire quali sono queste variazioni, tra l'altro già fatte in Giunta e oggi si devono eventualmente ratificare.

Detto questo, la prima variazione di bilancio è interessata per quanto concerne il programma regionale per i progetti di vita indipendente (Pro.V.I.). C'è stata già una annualità, quella del 2018, andata in porto con 100 mila euro e adesso siamo nella seconda annualità.

Infatti, la Regione Puglia ha esplicitato i criteri e le modalità per il prosieguo (seconda annualità) di tutti i Pro.V.I. già ammessi a finanziamento per la prima annualità, della sperimentazione dei Pro.V.I. per la linea B, disabilità sensoriale, psichica e cognitiva, e per l'accesso alla prima annualità della linea C (abitare in autonomia e *co-housing* sociale, cioè con residenza su tutto il territorio regionale). Noi abbiamo beneficiato di questi fondi.

Nella medesima nota, si comunicava l'assegnazione e il riparto di queste somme da parte della Regione. Il 16 maggio 2019, la Regione ha comunicato le risorse destinate all'Ambito di Barletta trasmettendo la determinazione dirigenziale n. 936 del 2018 e la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per un importo complessivo di 100 mila euro (questa è la somma che viene destinata all'Ambito di Barletta). Ovviamente questo comporta una variazione di bilancio in entrata (100 mila euro) e di spesa (100 mila euro).

Era necessario fare questa variazione di bilancio a seguito, appunto, di questa entrata e di questa spesa. Questa è la prima variazione che ha riguardato una delibera di Giunta che si è tenuta ... un attimo soltanto così completiamo. Noi abbiamo recepito la delibera di Giunta regionale n. 672/2016, la nostra invece è la n. 132 del 6 giugno 2019, quindi una variazione di bilancio che non riguarda somme messe a disposizione da noi, ma dalla Regione Puglia.

Adesso veniamo alla delibera di Giunta n. 150 del 2 luglio 2019. Come vedrete, sono tutte delibere di Giunta fatte nell'arco di circa 20 giorni appunto perché erano delibere urgenti. Questa riguarda le feste patronali, la festa della Madonna dello Sterpeto, che è già trascorsa, quella dell'Assunta, che credo sia il 16 agosto, e quella di san Ruggiero, che credo riguardi il 31 dicembre. Con nota del 3 giugno 2019, il Comitato diocesano feste patronali ha trasmesso il preventivo di spesa per la realizzazione dell'intero programma delle feste patronali 2018, come dicevo, appunto, la festa della Madonna, la festa dell'Assunta e la festa di san Ruggiero,

prevenendo un volume di spesa complessivo pari a 60.450 più Iva, e richiedendo le determinazioni dell'Amministrazione a sostegno delle spese da affrontare.

Il 20 giugno 2019 si è svolta, presso il Comune di Barletta a Palazzo di Città, un incontro tra il Sindaco e gli assessori Passero, Ricatti e Tupputi e il presidente del Comitato feste patronali, signor Tommaso Peschechera, avente appunto come finalità quella di definire le intese dell'Amministrazione per la realizzazione del programma delle feste patronali. L'Amministrazione comunale in passato, favorendo l'intesa tra l'autorità civile ed il magistero religioso, ha sempre collaborato per la buona riuscita delle solennità, mediante concessione di interventi economici. Anche per quest'anno, nel rispetto delle tradizioni secolari che coinvolgono la cittadinanza intera, particolarmente devota sia alla Madonna dello Sterpeto che a San Ruggiero, alle manifestazioni e alle ricorrenze religiose, di poter contribuire, così come ha fatto, con un sostegno economico quantificabile in complessivi 63 mila euro (56 mila più 7.000), destinati a far fronte alle spese relative ai seguenti servizi e spettacoli, che qui di seguito ... Se guardate la delibera, è inutile che ve le sto a rileggere, quelle sono le somme [...] e che daremo all'organizzatore delle feste patronali.

Considerato che il predetto sostegno economico si ha a rendicontazione delle spese e sia da sostenere in forma diretta per la realizzazione del programma previsto per l'anno 2019, si intende autorizzare appunto la spesa di 63 mila oltre IVA. Anche per questa, in bilancio di previsione erano stati invece appostati soltanto 10 mila euro. Ovviamente sapevamo che era una somma che sarebbe stata insufficiente, ma non si potevano tagliare le spese non obbligatorie per far quadrare il bilancio. Successivamente siamo ovviamente intervenuti su questo e abbiamo fatto questa variazione, quindi anche su questa c'è stata una delibera di Giunta.

Per quanto concerne invece la delibera di Giunta molto, molto più complessa, la n. 150 del 9 luglio 2019, anche questa, come dicevo, il 9 luglio, quindi a distanza di pochi giorni rispetto all'altra. Con deliberazione della Giunta comunale del 26 aprile 2019, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2018, delle somme che avevamo a disposizione. Con delibera del 29 maggio 2019, quindi appena due mesi fa, è stato approvato il rendiconto dell'Ente per l'esercizio finanziario 2018, quindi abbiamo avuto il quadro, la visione di quelle che sono le possibilità economiche di questa Amministrazione.

Ritenuto necessario conseguentemente adeguare il bilancio di previsione 2019-2021 alle risultanze del rendiconto della gestione 2018, di rettificare alcune voci di bilancio che ora vedremo in conseguenza dell'approvazione del rendiconto, di applicare le quote di avanzo di amministrazione vincolato inerente la spesa corrente e quella in conto capitale, applicare l'avanzo di amministrazione destinato alla spesa di investimento limitatamente alla somma necessaria per far fronte a rettifiche rese necessarie per definire situazioni contabili con la Regione Puglia (somme avute in più che dobbiamo restituire o quote di ammortamento), da ultimo, ma non per ultimo perché la fase per certi aspetti più importante è quella riguardante fondamentali capitoli di spesa ridotti in fase di approvazione del bilancio di previsione, che a distanza di mesi, quindi con il lavoro e le attività svolte, si ritiene necessario incrementare per far fronte alle diverse richieste di variazione intervenute dai settori comunali, al fine di garantire le funzioni e i servizi pubblici. Su questo vorrei spendere altre due parole.

Vi ricordate che la precedente variazione di bilancio che si è fatta circa tre mesi fa, i Consiglieri di maggioranza, se non ricordo male il dottor Damato richiamava la Giunta eventualmente ad accorpate tutte quelle che potevano essere le revisioni del bilancio proprio per evitare che ogni volta si venisse in Consiglio comunale per richiedere una variazione, quindi abbiamo accorpato in un'unica variazione quelle che sono state le esigenze che ci sono arrivate dai vari settori.

Sempre per evitare ciò che è accaduto in passato, quando si è parlato in maniera molto generale di quelli che erano gli interventi che abbiamo effettuato, questa volta non so se vi siete dotati anche voi, ma l'ho fatto io di tutte quelle richieste che sono pervenute dai settori, che abbiamo accettato e che hanno comportato questa variazione di bilancio.

Vi è stata una variazione di bilancio utilizzando l'avanzo di amministrazione destinato alla spesa di investimento e riguarda il rimpinguamento del capitolo di bilancio n. 20352 per un importo di 40 mila euro, tanta era la necessità di eseguire alcuni interventi di manutenzione straordinaria del verde e arredo urbano, al fine di rendere pienamente fruibile ai cittadini l'area verde di proprietà comunale posta in viale Dante Alighieri, a ridosso del complesso Prascina, mediante la realizzazione di un nuovo accesso dedicato ai diversamente abili, perché era una zona assolutamente carente. L'esecuzione di vari interventi di recupero comprendenti la ristrutturazione della recinzione di via Dante Alighieri, i giochi per i bambini, l'installazione di panchine e cestini e la piantumazione di essenze arboree. A questo abbiamo destinato 40 mila euro utilizzando appunto l'avanzo di amministrazione destinato alle spese di investimento.

Poi vi elencherò, mi dovete consentire, lo dobbiamo fare in modo che abbiamo chiaro dove vanno a finire i quattrini del nostro Comune. Richiesta di rimpinguamento dei capitoli di spesa (questa viene dal responsabile degli uffici demografici): integrazione di 500 euro per rilegatura uffici demografici dove attualmente erano stati appostati 1500 euro e spesi 1420 euro, quindi era necessario effettuare questa spesa.

Per quanto concerne la scuola Massimo d'Azeglio, siamo riusciti a ripristinare diverse aule, il Servizio Patrimonio dovrà attivare le procedure per il trasloco di 19 classi della scuola d'Azeglio, di cui 11 classi della scuola primaria e 8 classi della scuola dell'infanzia, attualmente ubicate presso la scuola "Principe di Napoli" (7 primarie più 8 d'infanzia) e presso la scuola San Ruggiero (4 primarie). Ovviamente anche per questo sono state richieste delle somme ...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE CEFOLA:

Faccia una cosa, prenda un appunto, altrimenti non possiamo intervenire volta per volta ...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE CEFOLA:

Vuole che le facciamo le copie?

(Vari interventi fuori microfono)

ASSESSORE CEFOLA:

Non ci possono essere perché sono le richieste pervenute agli uffici, a seguito di queste richieste. Tutte queste richieste che io sto leggendo, sono state poi accettate e le trova nel ...

(Vari interventi fuori microfono)

ASSESSORE CEFOLA:

Quella di cui stiamo leggendo, la n. 154, queste ... Allora, Consigliere, la scelta di effettuare queste spese non è una scelta che viene fatta dall'Assessore o dal Sindaco, vengono ...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE CEFOLA:

No, no, no, ripeto: sempre per tenere un profilo basso e per capirci, perché anch'io ho veramente da imparare ancora tantissimo, volevo dire come funziona: i settori che, lamentano delle esigenze, richiedono l'impinguamento di queste somme, ci mandano una richiesta, questa richiesta poi viene valutata, si vede se si ha la possibilità ovviamente, se si hanno queste somme

da poter investire, e si fa una selezione. Queste sono quelle che sono pervenute e che hanno trovato accoglimento totale. Le stavo leggendo, non le troverete mai, queste sono arrivate a noi, ma le troverete nel PEG ...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE CEFOLA:

... nella scuola “Massimo d’Azeglio” bisognava riportare le classi che erano state ... quindi questo trasloco nuovo, successivo ha dei costi e nel bilancio di previsione in verità non era stata allocata questa spesa, questo perché? Perché non si sapeva quando si sarebbe proceduto al trasloco.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE CEFOLA:

Sì, dopo vado a prendere un attimo il PEG e le faccio sapere ...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE CEFOLA:

... di 18 mila euro, la somma che abbiamo dedicato sono 18 mila euro, impegnata, non è stata presa tutta, abbiamo speso di meno; 30 mila euro è l’impinguamento per quanto concerne l’Estate Barlettana. C’è stato un bando per organizzare delle manifestazioni in periferia; le richieste che sono state effettuate, servizi di spettacoli, erano veramente tante e tutte d’interesse, quindi abbiamo compensato ... ovviamente noi ci teniamo al turismo e all’incremento delle attività ...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE CEFOLA:

Consigliere, il discorso è così: sugli investimenti ognuno ha un’idea, noi abbiamo quest’idea e in questa cosa ci crediamo; se lei ha un’idea diversa, noi ne prendiamo atto, però funziona così, quindi abbiamo destinato 30 mila euro.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE CEFOLA:

No, io non amo le faccette, le chiedo scusa, mi piace che uno mi guarda negli occhi e dice “non mi va”, ma le faccette mi danno fastidio, le chiedo scusa, è proprio un fatto personale.

Detto questo, se fosse stata la possibilità, avremmo anche investito di più, abbiamo purtroppo investito soltanto 30 mila euro, o sbaglio, Assessore?

Per quanto concerne la sanificazione del rifugio comunale e spese di pronto soccorso, ricovero e per altre strutture, l’importo totale richiesto ammonta a 70 mila euro che abbiamo anche in questo caso messo a disposizione. Sanificazione Rifugio Comunale: l’importo necessario richiesto per il Rifugio Comunale ammonta a 30 mila euro, è un servizio attualmente gestito dalla BARSA. Le spese di pronto soccorso, invece, presentavano una disponibilità di 10 mila euro ed è stato rimpinguato con altri 9000 euro. Da ultimo, la disponibilità del capitolo “Ricoveri in altre strutture” è azzerata ed è necessaria una somma di 30 mila euro per incapienza ... del canile comunale. Voi sapete le altre problematiche che abbiamo dovuto affrontare dalla mattina alla sera circa un mese fa, quindi abbiamo messo queste somme a

disposizione.

Sentenza di condanna. Questa è una vecchia questione che abbiamo affrontato e stiamo affrontando, purtroppo è quasi una missione impossibile trovare compagnie di assicurazioni che disponibili a manlevarci da quello che è il risarcimento dei danni per le sentenza di risarcimento danni, specie innanzi al giudice di pace, questo perché purtroppo la percentuale delle sentenze negative è altissima, per cui è una situazione molto a rischio. In verità questa è una questione che riguarda non soltanto il Comune di Barletta, ma riguarda un po' tutti i comuni. Quindi abbiamo rimpinguato questo fondo, anche perché c'erano delle sentenze che ormai andavano pagate. Abbiamo su questo capitolo messo a disposizione, impegnato altri 76 mila euro.

Per quanto concerne il settore dei servizi sociali sono state fatte delle rimodulazioni, cioè su alcuni settori la Regione Puglia, che aveva impegnato delle somme, poi le ha spostate su altre situazioni, vedi ad esempio le rette per il ricovero di minori, c'è stato un incremento di 125 mila euro da parte della Regione, questa ovviamente è un'entrata che poi comporterà la stessa spesa, donde la necessità di inserirla in quelle che sono le relazioni di bilancio. Stessa cosa per il servizio degli asili nido con un incremento di 47 mila euro. L'altra entrata: assistenza e ricovero inabili e anziani, sono 28 mila euro, e assistenza scolastica e sociale ... per 50 mila euro. Sono tutte situazioni che sono state quindi rimodulate.

Per il servizio di prevenzione e protezione del Comune di Barletta, è stata fatta una richiesta ... nelle previsioni di bilancio la spesa del servizio di prevenzione e protezione, era prevista una spesa annuale di 15 mila euro per gli anni 2020 e 2021, quindi si è chiesto di potere aumentare, per queste due annualità, invece di 15 mila euro all'anno, 24 mila euro.

Siamo ancora sui servizi sociali, rimodulazioni. Contributi regionali e buoni di servizio di conciliazione per l'utilizzo di strutture e servizi per l'infanzia e l'adolescenza; contributi regionali e buoni di servizio sempre per l'infanzia e l'adolescenza; trasferimenti statali di altre somme per la riprogrammazione economica risorse ... riparto infanzia per asilo, luglio 2019, sempre asilo 2019, all'incirca per 118 mila euro. Sui servizi sociali ci sono state diverse rimodulazioni perché, come sapete, è la parte del bilancio più impegnativa.

La spesa per quanto concerne i concorsi. Ogni qualvolta il Comune di Barletta mette in campo dei concorsi, vengono pagati una specie di gettoni di presenza per quelli che fanno parte delle commissioni. Ovviamente siccome sono in itinere tutta una serie di concorsi, il capitolo è stato rimpinguato e portato a 48 mila euro. Poi una richiesta di 450 euro.

Per quanto concerne la necessità di aumentare la funzionalità del servizio informatico, anche lì c'era la necessità di intervenire in maniera importante: servizio presidio tecnico-informatico per assistenza tecnica ... uffici comunali per 12 mesi; servizio professionale di supporto CMS, portale comunale ... e gestione del dominio, servizio professionale di gestione sistemi esterni, canone per servizi *hosting* di assistenza tecnica ... c'è stato un aumento di 25 mila euro, perché quello messo a disposizione oggi è 65 mila euro rispetto ai 40 che erano stati destinati.

Le somme piccole le possiamo anche evitare.

Per quanto concerne invece le somme in entrata, abbiamo usufruito di una somma di 30 mila euro per l'incremento di entrate per il comando della dottoressa Navach, che era presente all'ARES, quindi ci sono stati ridati questi 30 mila euro.

Ultima cosa, sempre per quanto attiene alle spese ... adesso dobbiamo andare invece alle spese vincolate. Un attimo soltanto che torniamo indietro, questa era particolarmente complessa. Nella delibera si parla dell'elenco delle relazioni del bilancio di previsione di dare atto che con tale accoglimento, in considerazione di importanti novità della legge di bilancio che consente l'applicazione dell'avanzo di amministrazione senza ripercussioni sugli equilibri di finanza pubblica, d'ufficio vengono applicate al bilancio di previsione 2019-2021, annualità 2019, quote dell'avanzo vincolato della spesa di investimento, quindi noi abbiamo delle quote di investimento che, pur avendole incassate, non abbiamo ancora impegnato, quindi queste dobbiamo riportarle nel bilancio del 2019. E sono interventi di arredo urbano; entrate da

monetizzazione per carenza di parcheggio mediante strutture di vendita: 41 mila euro. Mentre prima quando si apriva una struttura tipo supermercato di 1000 metri era necessario avere uno spazio per i parcheggi di 500 metri, oggi quando questa possibilità non c'è, invece di fare il parcheggio, al Comune viene pagata una somma che va a lenire quello che è il discorso dei parcheggi, questa somma non è stata da noi ancora utilizzata, è stata incassata ma non utilizzata. compartecipazione ... e proventi di concessione edilizia secondaria. Anche su questo non abbiamo ... la somma vincolata che dobbiamo riportare nel 2019 ammonta a 114 mila euro.

Fornitura di automezzi per il Comando da entrate del Codice della Strada, per quanto concerne le multe al Codice della Strada, le somme incassate una parte devono essere utilizzate per quanto concerne l'acquisto di automezzi per i vigili. Abbiamo a disposizione 60 mila euro, quindi somme già incassate, che però nel 2018 non abbiamo speso, quindi sono somme vincolate che dobbiamo riportare nel 2019.

Trasferimento progetto pilota per la verifica delle condizioni statiche dei fabbricati, anche qui sono circa 60 mila euro, somme incassate ma non spese.

Trasferimento contributo provinciale per il sistema della piste ciclabili, anche su questo sono somme incassate e impegnate, ma che non abbiamo ancora speso, sono circa 70 mila euro. Trasferimenti per fornitura ed installazione di attrezzature per area esterna asilo nido comunale "d'Annunzio" e per gli arredi degli "Angioletto", uno 20 mila euro e l'altro 60 mila euro, somme a disposizione ma non ancora spese.

Da ultimo, come dicevo, trasferimenti per progetto "Ciao Barletta". Ieri nella Commissione Bilancio ci siamo informati, è un progetto il cui finanziamento viene dalla Regione Puglia che serve per pubblicizzare quelle che sono le potenzialità della nostra città. Un progetto che ormai è diventato vetusto, soldi ormai incassati da anni e che speriamo quest'anno, con l'aiuto della Confcommercio e della Confesercenti, di fare un progetto che possa sbloccare queste somme che abbiamo ma non riusciamo a utilizzare.

Con il presente provvedimento viene applicato anche l'avanzo della spesa corrente per far fronte a diversi interventi tipo fondo risorse decentrate. Per quanto concerne i dirigenti, ci sono delle somme messe a disposizione per quanto concerne gli obiettivi da raggiungere. Per i dipendenti invece abbiamo il contratto decentrato, cioè i dipendenti ovviamente hanno un contratto collettivo nazionale, per hanno con noi anche un contratto che è relativo a quelle che sono ... tipo l'alta professionalità ... questo è un avanzo libero. Per quanto concerne invece i dipendenti, ci sono gli obiettivi da raggiungere perché a loro va una quota parte di queste somme e poi anche la posizione organizzativa, quindi sono somme che vanno al di là di quello che è il contratto collettivo, perché hanno un contratto chiamato appunto "decentrato".

Per quanto concerne invece l'avanzo vincolato di 99 mila euro, sono somme che vengono sempre dalla Regione Puglia, di cui 32.820 euro per refezioni scolastiche e 66 mila euro per il sistema integrato di educazione e istruzione da zero a 6 anni.

Come dicevo, per quanto concerne invece gli altri due, sono produttività per i dipendenti e la retribuzione del risultato dei funzionari.

L'ultima variazione di bilancio è quella che invece riguarda gli investimenti. Sugli investimenti la somma utilizzata è di circa 1 milione 893 mila euro, se non ricordo male, adesso vado a memoria ... Ecco qua, sì. Vista l'istanza, questa è quella più importante perché utilizziamo praticamente l'avanzo di amministrazione destinato alle spese di investimento, abbiamo a disposizione 1 milione 900 mila euro. Vista l'istanza del dirigente dei lavori pubblici (manutenzioni) con cui si chiede una variazione al bilancio di previsione 2019-2021, annualità 2019, per consentire interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio pubblico mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione destinato alla spesa di investimento. Considerato che con successivo provvedimento bisognerà adeguare anche il piano esecutivo di gestione (PEG) per nel triennio 2019-2021. Ora, su questo c'è stata ... ovviamente capite bene che per fare queste operazioni ... quello che c'è da fare su questa città, le cose sono tantissime, quindi si

dovrà fare una selezione e individuare delle priorità. Ovviamente ognuno di noi ha una visione di quelle che sono le priorità, per cui si è fatto un tavolo di maggioranza per capire dove intervenire. È venuto fuori che spenderemo 1 milione 900 mila euro in questa maniera: progetti, servizi di ingegneria, abbiamo impegnato 100 mila euro; arredo urbano Piazza Plebiscito, è stata completata un paio di mesi fa, manca l'arredo urbano, 40 mila euro; ristrutturazione spartitraffico via Regina Elena, 50 mila euro; messa in sicurezza delle balaustre litoranea di ponente, lavori che erano stati già fatti, 100 mila euro; lavori presso l'ufficio dell'avvocatura comunale, 60 mila euro (voi sapete in che condizioni sono gli uffici dell'avvocatura); manutenzione straordinaria ufficio giudice di pace, 40 mila euro; interventi necessari per il completamento funzionale dell'ex sede distaccata del Tribunale e polo della sicurezza (dove si trasferiranno gli uffici dei vigili urbani), 100 mila euro; manutenzione straordinaria verde e arredo urbano, 200 mila euro; Teatro Curci, manutenzione straordinaria, 100 mila euro; manutenzione straordinaria immobili e scuole comunali, 500 mila euro; manutenzione straordinaria delle strade, 574 mila euro. Per quanto concerne le scuole comunali e le strade, non sono state indicate per il semplice motivo che alcune necessità possono essere anche non previste, per cui abbiamo appostato questa somma e volta per volta per eventualmente non variare il PEG, si faranno delle spese al di sotto dei 100 mila euro.

Questo è quello che la Giunta, sulle decisioni della maggioranza, ha inteso individuare come spese di investimento, quindi su questo punto si chiude. Se ci sono ovviamente delle domande, visto che abbiamo anche la presenza del dirigente che, sotto l'aspetto tecnico, potrà soddisfare tutte le vostre richieste.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Cefola. Prego, consigliere Damato.

CONSIGLIERE DAMATO:

Io volevo ringraziare per l'esposizione del bilancio l'assessore Cefola; ovviamente il Sindaco Cannito che è a capo dell'Amministrazione e che ha prodotto sostanzialmente, di concerto con la Giunta, questa delibera, e volevo ringraziare anche il dirigente perché il dirigente è stato, come ci ha detto ieri in Commissione, anche cauto nelle variazioni, specialmente per gli equilibri, relativamente a quanto dichiarato dall'assessore Cefola e quanto fatto l'assessore all'Ambiente Passero, perché si è tenuto in maniera prudentiale anche rispetto a quelle somme che potrebbero ritornarci dalla Regione Puglia.

Detto questo, io volevo fare un piccolo chiarimento, assessore Cefola, e dare una interpretazione autentica e definitiva di quello che io ho detto l'altra volta relativamente alle variazioni. E cioè, avendo fatto un'approvazione del bilancio di previsione a dicembre, dicevo che non era possibile che dopo 30 o 40 giorni venivano delle variazioni sostanziali e sostanziose come quelle che ci sono state, per cui ritenevo che bisognava con maggiore accortezza prevedere quelle somme. Non per polemica, ma per essere costruttivo.

Oggi un esempio ci è dato da una delibera di variazione delle feste patronali, cioè noi avevamo 13 mila euro di stanziamento e l'abbiamo portato a 63, come lei ci ha detto in Commissione e come ci ha detto ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DAMATO:

63, come ci è stato riferito da lei e dal dirigente, dottor Nigro. È evidente che noi sapevamo comunque che per le feste patronali si spendeva di più. Benissimo, e allora questo cosa avrebbe ... cosa si doveva fare? Nel bilancio di previsione dovevamo prevedere delle forme maggiori. Evidentemente non sono state fatte perché c'erano delle altre esigenze. Ma è anche evidente che quando ... non è che noi dobbiamo fare tutto quello che ... noi possiamo porci, come

maggioranza, degli obiettivi e dire: “Quest’anno dobbiamo fare A, B e C; l’anno prossimo faremo B, E ed F”. Ma quando sappiamo che ormai certe spese sono consolidate annualmente, mi pare altresì evidente che dobbiamo prevederle per tempo e non rincorrerci e stare, come dissi l’altra volta e lo ridico, in una situazione di emergenza.

Questa era la mia interpretazione, rimane questa e rimarrà sempre questa. Per il resto, da un punto di vista tecnico, credo che il bilancio, con l’ottimo dirigente e la sapienza del nostro Sindaco, sia ineccepibile e che tecnicamente non c’è da dire nulla, nel senso che è regolare e ottempera ai parametri previsti dalla normativa. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Damato. Assessore Cefola, prego.

ASSESSORE CEFOLA:

Le spiego subito: noi avevamo l’esigenza a dicembre di approvare il bilancio di previsioni; per quadrare i conti ... tra l’altro, proprio per lei è più facile e più comprensibile rispetto a chi invece non è abituato a questa materia. Per avere quest’equilibrio, bisognava intervenire e tagliare delle spese non obbligatorie. Allora la spesa della Madonna dell’Assunta non è per il Comune obbligatorio sostenerla o meno. Noi non potevamo intervenire sugli stipendi, sull’energia, sulle scuole, sulla sanità; dovevamo intervenire su cose che poi, con il rendiconto avevamo contezza delle somme che potevamo introitare, quelle somme poi destinarle a quei capitoli che sapevamo che erano insufficienti, quindi era soltanto praticamente un’operazione matematica, quindi incidere su quello. Non solo quello, ma noi sapevamo anche per l’estate barlettana che era una somma insufficiente. Dovendo però approvare il bilancio di previsione e rimanere in equilibrio o meglio perché ovviamente non lo faccio, io mi hanno spiegato che tecnicamente il sistema è questo. Tra l’altro, lo si fa anche nei bilanci delle società, mi dicevano, io faccio un altro lavoro, però questa è la giustificazione che abbiamo dato. È presente il dirigente, prenderà atto di questo ...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE CEFOLA:

Le chiedo scusa, le chiedo scusa ... prenderà atto di questo, quindi in futuro, sapendo che su queste cose dobbiamo trovare nuovi sistemi, ma ripeto la giustificazione che mi hanno, dottore, non se la prenda con me, è questa. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Cefola. Consigliere Damato, prego.

CONSIGLIERE DAMATO:

Non volevo intervenire, però lei mi tira la risposta, nel senso che è evidente che tecnicamente si può fare, mi sembra logico, perché altrimenti staremmo qui a fare una cosa illecita o illegittima che non si potrebbe fare, né i revisori l’abbonerebbero e neanche il dirigente apporrebbe la sua firma. Il problema è un altro, che noi qua non ci troviamo di fronte a un bilancio, come dissi l’altra volta, privato, cioè io nella mia tasca ho dei soldi, decido come e quando spenderli, o posso anche firmare delle cambiale in bianco. Il bilancio pubblico, lei lo sa, è cosa ben diversa, va programmato e va speso a fine anno, tranne che per eventi particolari, per intero, perché delle due l’una: se ci fossero degli avanzi, evidentemente qualcosa non ha funzionato; se ci fossero dei disavanzi, sarebbe la stessa cosa. Per cui una programmazione ... Che senso ha mettersi il fiore all’occhiello e dire: “Abbiamo approvato il bilancio di previsione due mesi prima dell’inizio del nuovo anno” e poi fare subito delle variazioni? Non ha senso.

Allora io aspetterei di fare un bilancio vero, che risponda in realtà a quello che si deve fare, e non andarlo a variare continuamente. Noi siamo un ente pubblico, siamo il Comune, noi dobbiamo programmare e dobbiamo poi rispettare quella programmazione.

Chiaro è, come invece nell'altra delibera di variazione degli avanzi di amministrazione, ci sono degli avanzi, potevamo destinarli solo quando fossero stati accertati, come in questo caso, quindi li abbiamo destinati. Infatti, io le ho fatto l'esempio nella delibera delle feste patronali proprio perché, quando si tratta di spese ormai consolidate che avvengono ogni anno, allora o si ha la volontà di dire: "Io non le voglio fare", allora *nulla quaestio*; ma se si fossero consolidate e siamo sempre tutti d'accordo a farle, è evidente che dobbiamo preventivarle prima. Perché altrimenti allora c'è qualcosa che non va nel bilancio? No, non è così, non possiamo in maniera artificiosa destinare delle somme a certi capitoli sapendo che altri dobbiamo comunque coprirli come le feste patronali e fare la delibera d'urgenza di variazione perché il capitolo è incapiente. Io spero di essermi chiarito, senza polemica, visto il rapporto affettuoso che ci lega, ma era giusto un chiarimento.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Damato. Non ci sono iscritti alla discussione, apriamo la votazione sul primo punto: "Ratifica delibera di Giunta comunale n. 132 del 6 giugno 2019" ...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Consigliere Quarto, si deve prenotare al momento opportuno; quando io alzo la testa e vedo che non c'è nessuno, vado sulla votazione ...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Prego, prego, prego, non voglio polemizzare. Prego.

CONSIGLIERE QUARTO:

Grazie. Su questo primo punto, ho una perplessità. Chiedo all'Assessore qual è l'iter attraverso cui noi facciamo questo impegno di spesa, ovvero questo impegno di spesa viene su suggerimento da parte del Comitato diocesano feste patronali? Se sì, noi destiniamo questi fondi al Comitato diocesano feste patronali? Oppure facciamo un impegno per garantire la riuscita della festa patronale attraverso l'acquisto di beni o servizi? In questo caso, come è stata fatta la procedura e il bando di gara per l'acquisto di questi beni e servizi, visto e considerato che questa delibera è del 2 luglio e la festa patronale è stata il 14 luglio ed è iniziata nella settimana precedente? Queste sono cose che non sono scritte nella delibera e che avrei piacere di ascoltare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Quarto.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Prego.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Consigliere Quarto, prego.

CONSIGLIERE QUARTO:

Scusate, per il fatto di averli discussi tutti insieme, ho fatto confusione. Votiamo prima e poi ...

PRESIDENTE:

Perfetto, quando arriviamo a quel punto, avrà la risposta. Grazie.

Apriamo la votazione sulla ratifica delibera di Giunta comunale n. 132 del 6 giugno 2019 avente ad oggetto: "Approvazione Pro.V.I. Linea B e C per la seconda annualità".

È aperta la votazione elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Presenti 23, assenti 10 (*Basile Ruggiero Flavio, Coriolano, Delvecchio, Dicorato, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Grimaldi, Mele, Mennea*), votanti 18, voti favorevoli 18, astenuti 5 (*Basile Giuseppe, Carone, Cascella, Maffione Rosanna, Quarto*).

PRESIDENTE:

La proposta è approvata. Apriamo la votazione per l'immediata eseguibilità.

È aperta la votazione elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Presenti 23, assenti 10 (*Basile Ruggiero Flavio, Coriolano, Delvecchio, Dicorato, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Grimaldi, Mele, Mennea*), votanti 18 (perché il consigliere Damato mi dice che ha votato favorevolmente, ma che risulta astenuto dagli atti), voti favorevoli 18, astenuti 6 (*Basile Giuseppe, Carone, Cascella, Maffione Rosanna, Quarto*).

PRESIDENTE:

Approvata. Apriamo la votazione sulla: Ratifica delibera di Giunta comunale n. 150 del 02/07/2019 ad oggetto: "Variazione urgente di bilancio e di PEG ai sensi dell'articolo 175, comma 4, del TUEL - Programma feste patronali 2019".

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Sì, sì, okay, va bene, perfetto. Prego, assessore Cefola.

ASSESSORE CEFOLA:

Il servizio bandistico ... sono spese ... è una cosa che non ho curato io, però nella delibera vedo

che è scritto. Per quanto concerne la somma di 7000 euro riguarda il servizio di orchestra, eccetera, non li abbiamo gestiti noi e sono a rendicontazione, quindi quando ... eccetera, ovviamente pagheremo.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE CEFOLA:

Lo sa che non ho inteso la sua domanda? In che senso?

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE CEFOLA:

Perfetto. Mentre il secondo aspetto, quello dei 56 mila euro che riguardano gli altri servizi vengono gestiti direttamente da noi. Ovviamente il dirigente del settore ha interpellato varie aziende e poi su queste aziende ha deciso a chi affidare ... quindi soltanto 7000 euro erano a rendicontazione, per il resto li abbiamo gestiti direttamente noi.

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Quarto.

CONSIGLIERE QUARTO:

Mi scusi, sicuramente sono stato poco chiaro, per cui le rifaccio le due domande che le ho fatto prima. Nel momento in cui nella delibera c'è scritto che è il Comitato feste patronali che ci trasmette un preventivo di spesa di 60 mila euro che noi in qualche modo recepiamo, voglio sapere come lo recepiamo, cioè l'impegno di spesa del Comune di Barletta sulle feste patronali è un impegno di spesa che viene solo ed esclusivamente dall'impulso che viene dal Comitato feste patronali? Sì o no? se sì, perché? Se no, perché? Se no, vorrei sapere perché c'è scritta una cosa del genere, cioè che valenza ha in questa delibera?

La seconda domanda che le faccio, a cui lei ha risposto ma è stato molto sbrigativo, è: come sono stati assegnati questi servizi? Attraverso che procedura? Attraverso un affidamento diretto? Attraverso una procedura sul MEPA? Attraverso quale strumento burocratico-amministrativo sono stati assegnati questi servizi? Spero di essere stato chiaro, me lo dica se non sono stato chiaro.

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Basile.

CONSIGLIERE BASILE GIUSEPPE:

Grazie, Presidente. Sindaco, colleghi Consiglieri, in merito a questa variazione di bilancio, io mi vorrei anche ricollegare a quello che è stato detto precedentemente dal collega Damato, cioè il fatto di porre a bilancio per una spesa che è definitiva e certa, che è conosciuta – l'ha detto anche lei – ogni anno, di porre una somma minima. Io dubito fortemente che 50 mila euro appostati correttamente nel capitolo di spesa relativo alle feste patronali siano un problema così grave da compromettere gli equilibri di bilancio, lo dubito fortemente. Credo che insomma questa sia una somma così irrisoria rispetto al volume totale del nostro bilancio che sarebbe anche il caso, anzi credo che sia il caso, già dal prossimo bilancio di previsione, appostare correttamente l'intera somma. Perché questo? Non per evitare una variazione di bilancio, ma per evitare una cosa che lascia spazio a dei dubbi e anche a delle possibili interpretazioni. Appostando correttamente i 63 mila euro di spesa per le feste patronali – tra l'altro il 15 agosto è la festa dell'Assunta e il 30 dicembre è la festa di san Ruggiero, così per ricordarlo – si può

avere la possibilità da subito di programmare la spesa di tutte le azioni da fare durante queste feste patronali, in modo da andare poi a gara o con una dichiarazione d'interesse, con qualsiasi mezzo l'Amministrazione voglia farlo, e avere quindi in maniera anche un po' più corretta la erogazione dei servizi da parte di chi poi effettua il concerto o il noleggio del parco o il noleggio delle luminarie o quant'altro compete ovviamente al compimento della festa patronale. Perché se questo non viene fatto, come è stato fatto in questo caso quest'anno, ma io non ho verificato anche gli anni passati, succede che arriviamo al 20 giugno e dobbiamo in dieci giorni correre per recepire il preventivo del Comitato feste patronali, far sì che vengano fatte le determine dirigenziali di assegnazione di questi servizi, perché stiamo parlando anche di somme che possono andare ... alcune sono somme inferiori a un certo livello, quindi possono andare direttamente, oppure vanno tramite le dichiarazioni d'interesse.

Io ricordo l'anno scorso, perché ho fatto una domanda di attualità in merito già l'anno scorso, che, per esempio, per il concerto del 15 luglio 2018 della festa della Madonna del 2018 furono spesi all'incirca altri sei 6-7000 euro come quest'anno, 7000 euro per il concerto del 15 luglio di piazza Roma, lo spettacolo musicale. La determina dirigenziale arrivò, se non sbaglio, vado a memoria, due mesi dopo il concerto, fu una cosa abbastanza singolare.

Di conseguenza abbiamo contezza delle somme che dobbiamo spendere, abbiamo contezza della possibilità di programmare le feste patronali, non vedo perché si debba passare attraverso il Comitato feste patronali, perché io credo che l'Amministrazione comunale, che è stata in grado di organizzare congiuntamente con una ditta privata un evento da 45 mila persone, credo che sia ampiamente in grado di organizzare i festeggiamenti di una festa patronale o di due o di tre feste patronali durante l'anno. Perciò io vorrei anche sapere qual è il ruolo del Comitato feste patronali, il ruolo proprio operativo del Comitato feste patronali, perché leggendo la delibera, la proposta di delibera, io vedo che il suddetto sostegno verrà erogato alla conclusione della cerimonia religiosa dietro presentazione di pari rendicontazione rispetto al contributo erogato, in base alle spese effettivamente sostenute, documentate e ritenute ammissibili, nonché dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla congruità dei costi sopportati e finalizzati, da liquidarsi e pagarsi con quietanza del presidente del Comitato feste patronali, sottoscrittore dell'istanza di contributo con disposizione dirigenziale. La dichiarazione sostitutiva di congruità da chi viene prodotta? È lo stesso Comitato che dichiara che la spesa è congrua, quindi la quietanza, mentre è il Comune di Barletta che paga? Ovviamente continua dicendo che la rendicontazione dovrà avvenire su idonea documentazione, ma io sono sicuro che questo avviene. Perciò, al di là della variazione di bilancio, che poteva essere tranquillamente evitata appostando correttamente la somma necessaria a dicembre, visto che l'Amministrazione è stata così solerte nell'approvare il bilancio a dicembre, sarebbe anche il caso di avere questi chiarimenti e fare in modo che si vada anche ad una massima trasparenza riguardo quello che accade durante tutto l'arco dell'anno per quanto riguarda le nostre feste patronali, perché il Comitato diocesano per le feste patronali raccoglie anche le somme da offerte da privati o da ditte. Durante i tre giorni della festa della Madonna c'erano sui pali delle luminarie per renderci tantissimi cartellini che riportavano la dicitura "questo palo è stato sponsorizzato dalla data ditta". Questo crea un introito al Comitato feste patronali, questi introiti vengono utilizzati per pagare le spese della festa patronale? Vengono inclusi nella rendicontazione, riducendo quindi la somma, perché qui stiamo parlando di importi massimi (56 mila e 7 mila), vengono inclusi nella rendicontazione che il Comitato feste patronali produce alla fine dell'evento, in modo da autorizzare i pagamenti? Le domande sono molteplici e anche un po' strutturate, quindi gradirei una risposta altrettanto strutturata. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Basile.

Consigliere Mazzarisi, prego.

CONSIGLIERE MAZZARISI:

Grazie, Presidente, colleghi Consiglieri, Assessori, io vorrei soltanto rispondere al consigliere Basile e fare un appunto. Per quanto riguarda i rapporti con il Comitato, sicuramente il Sindaco o l'Assessore saprà dare le risposte dovute; per quanto riguarda invece il fatto di aver predisposto il bilancio nei tempi, perché il bilancio di previsione andrebbe approvato entro la fine dell'anno, come correttamente e in maniera coraggiosa quest'anno ha fatto il Sindaco, purtroppo se qualche variazione è stata fatta successivamente, è stata fatta perché nel momento in cui è stato predisposto, visto che a livello nazionale non ero in grado ancora di dare dei dati certi al Comune, perché lei sicuramente sa che la legge finanziaria è stata approvata per la prima volta, dopo cinquant'anni, negli ultimi giorni dell'anno, parliamo del 29 dicembre, se ricordo bene, quindi quando è stato predisposto il bilancio non si sapeva il taglio delle risorse che veniva fatto agli enti locali, quindi sicuramente da qualche parte doveva essere fatto un taglio. È naturale che successivamente, come sta avvenendo a livello nazionale, e lei sta seguendo sicuramente, delle manovre successive e delle variazioni state fatte. Mentre sono state fatte da chi le ha predisposte a livello nazionale, che a cascata è andato su quello locale, si immagini come chi coraggiosamente, come questa Amministrazione, ha predisposto un bilancio prima di avere i dati certi della Legge di Stabilità del 2019, quindi le variazioni ritengo che siano naturali. Per quanto riguarda il dettaglio, quello che chiedeva all'Assessore sulla gestione del Comitato, sicuramente. E sicuramente le dico che se quest'anno riuscirà, questo Governo, a darci un bilancio non il 31, il giorno di Capodanno, ma molto prima, sicuramente l'anno prossimo nel bilancio di previsione questa Amministrazione potrà mettere quelle poste che magari sono state oggetto di variazione nell'anno 2019. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Mazzarisi.
Consigliere Basile, prego, per una replica.

CONSIGLIERE BASILE GIUSEPPE:

Sì, una breve replica solo per dire che non credo sia il caso questo, questo specifico caso, che sia tale da ... perché la non approvazione, anzi l'approvazione successiva all'approvazione del bilancio comunale, l'approvazione della legge nazionale, sia tale da compromettere gli equilibri di bilancio del Comune di Barletta. Ripeto: stiamo parlando di spese correnti. Ovviamente abbiamo visto, in quanto ha detto l'Assessore abbiamo visto che la variazione di bilancio per le spese per investimenti è stata fatta successivamente, perché successivamente era stato approvato il bilancio nazionale in cui si diceva che potevano essere utilizzati gli avanzi per le spese di investimento. Non è questo il caso, quindi stiamo parlando di due cose diverse, e credo sia il caso anche di fare chiarezza su questo.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Basile. Sindaco, prego.

SINDACO CANNITO:

È necessario fare chiarezza. Partiamo da alcuni dati. Noi l'anno scorso ci siamo insediati il 20 giugno. In quella circostanza, in quel bilancio erano state appostate delle somme per le feste patronali, e lei, Basile, ha fatto bene a dire "le nostre feste patronali", che vuol dire che nelle nostre feste patronali c'è una componente laica e una componente religiosa che storicamente, da circa 400 anni (faccio questo riferimento storico), hanno sempre condivise la scelta delle modalità della festa patronale. Che voglio dire? Che è prassi del Comune interloquire in maniera attiva con il Comitato feste patronali, che non può essere messo da parte perché è parte

integrante della festa patronale. E lei ha fatto bene a dire “le nostre feste patronali”.

Noi ci siamo insediati il 20 giugno e in quella circostanza, se non ricordo male, le somme appostate erano anche quelle un pochino riscaldate, mi corregga il nostro dirigente, quindi anche in quella circostanza, anche l’anno scorso, se voi vi ricordate, abbiamo fatto la corsa per trovare e reperire fondi per celebrare la festa patronale. Rispondo: quale ruolo ha il Comitato feste patronali? Il Comitato feste patronali ha un ruolo di supporto all’Amministrazione comunale per la buona riuscita della festa sia laica che religiosa, quindi giustamente dice: perché nel bilancio di previsione non sono state previste le somme che erano necessarie a fare questo tipo di manifestazione? E su questo quest’anno dovremo adoperarci perché non facciamo – lo dico in maniera molto ... con pathos – la stessa sofferenza di quest’anno, e vi spiegherò perché anche quest’anno è stata una sofferenza organizzare la festa della Madonna, e vi spiegherò perché, proprio perché attiene alla trasparenza degli atti amministrativi.

Come dice giustamente Antonello Damato, come dice giustamente Quarto e dici giustamente tu, quest’anno nel bilancio di previsione che speriamo di approvare nel mese di dicembre, noi prevedremo la somma che storicamente è prevista per le nostre feste patronali che, come lei ha ricordato, sono la festa della Madonna, la festa dell’Assunta e San Ruggiero.

Per quanto riguarda invece le modalità di spesa della organizzazione, noi abbiamo fatto sempre, ed è una “fissa” di questa Amministrazione ed è una procedura ineludibile quella della manifestazione di interesse. Nella manifestazione d’interesse noi abbiamo il braccino un po’ corto per la verità, soprattutto per le luminarie, alla manifestazione d’interesse, dei circa 17 mila o 21 mila euro, se non ricordo male, non si è presentato nessuno, perché quello che volevamo al capitolato di gara non era in grado di essere accettato da nessuno. Dopo che si sono espletate le normali procedure di gara, quindi con i tempi di gara, accadeva che abbiamo saputo che non si è presentato nessuno e che quindi dovevamo correre ai ripari. C’è stata una interlocuzione diretta tra l’Amministrazione comunale e la ditta De Fazio di Barletta, che non voleva mettere le luminarie perché il costo era irrisorio rispetto a quello che avevamo stabilito, quindi abbiamo pregato. Io colgo l’occasione per ringraziare la ditta De Fazio che ha avuto la sensibilità di sentire il bisogno di barlettanità in quella circostanza e la domenica notte, una settimana prima, hanno iniziato a lavorare per montare i pali. Questo non è pressapochismo, questo era perché nelle precedenti manifestazioni, per risparmiare soldi, si mettevano i pali e si lasciavano per la festa dell’Assunta, questo ci consentiva di risparmiare i soldi per la festa dell’Assunta. La ditta De Fazio ha detto: “Non me lo posso permettere perché questi pali mi servono per altre manifestazioni”, e abbiamo condiviso questo tipo di procedura. Per cui io devo pubblicamente ringraziare la ditta De Fazio che ha lavorato in maniera ... quindi c’è stata una – per rispondere a Ruggiero Quarto – una manifestazione d’interesse che è andata deserta come capita.

Poi c’è stata la manifestazione d’interesse per i fuochi, quella è andata a buon fine, anche là ci sono stati comunque dei grossi problemi sulle autorizzazioni, ma grazie all’intervento di dell’assessore Ruggiero Passero sia dell’assessore di Cefola, un intervento perché si potessero effettuare i fuochi pirotecnici durante quella festa.

Avevamo anche il problema di dove organizzare la festa, e questo consentitemelo, quando è giusto è giusto che venga dato merito, il Vice Sindaco e assessore alle attività produttive Marcello Lanotte che non ha dormito per tre giorni per organizzare la festa, perché anche là avevamo dei grossi problemi organizzativi, perché anche là bisognava chiedere autorizzazioni e tutto il resto, quindi abbiamo fatto questa festa.

Rimane il fatto comunque che nel prossimo bilancio di previsione, io sono d’accordo con voi, giacché che la spesa consolidata è di circa 56-60 mila euro, nel bilancio di previsione dell’anno prossimo bisogna prevederla e non fare più questa sofferenza per trovare i soldi, per vedere dove li dobbiamo prendere, anche perché li abbiamo presi dalla spesa corrente. È vero quello che dite voi, quindi noi dobbiamo ovviare a questo tipo di inconveniente nel prossimo bilancio di previsione, la spesa è consolidata, è inutile stare ad aspettare di trovare i soldi. Atteso che è

fisiologico che in un anno di bilancio i sei o sette provvedimenti di variazione di bilancio approdano in Consiglio comunale, perché il bilancio non è un menu fisso, il bilancio non è un menu fisso, è un bilancio dinamico. Tanto è vero, e ritorno un po' indietro all'approvazione della precedente delibera sulla quale vi siete astenuti, quella delibera è il frutto di una delibera regionale del luglio di quest'anno che mette soldi, forse non ve ne siete accorti o non l'avete letta o non l'avete letta bene, mette soldi per i disabili neuropsichiatri e per i disabili che vogliono vivere in autonomia. Io mi sarei aspettato che – lo devo dire – più che preoccuparmi della festa della Madonna, mi sarei preoccupato di votare quella delibera, consentitemi il rilievo, perché attiene, considerata l'appartenenza politica e ideologica ad uno schieramento politico e ideologico, mi sarei aspettato che, trattandosi di disabili, trattandosi di mettere a disposizione di disabili particolari e di esigenze particolari di alcuni disabili, si fosse votato all'unanimità. Così non è, va bene, noi l'abbiamo approvata, però questo rilievo lo voglio fare. Io spero di essere stato esaustivo. Non rispondo alla domanda di Basile su quelle devoluzioni di danaro che vengono date sul ... perché quella è una libera offerta che i cittadini fanno al Comitato feste patronali, che ne fa un uso suo. Certamente, voglio dirlo, non è un Comitato feste patronali ricco che si mette i soldi in tasca, ma reinveste quei soldi in attività socializzanti, quindi noi non abbiamo problemi a dire su quei pali, perché è una libera offerta, se qualcuno la vuole fare, tra l'altro è una partecipazione alla festa patronale di cittadini, di devoti che vogliono ringraziare da parte loro la Madonna per problemi religiosi loro.

Io spero di essere stato esaustivo nelle mie risposte, ma voglio ribadire e confermare il principio che questa Amministrazione non fa trattative private e va direttamente alla manifestazione d'interesse. Se trattativa privata c'è stata tra noi e la ditta De Fazio, questa è legata al fatto che ci sono state rinunce, è andata deserta, quindi dovevamo necessariamente mettere le ...

Si può fare l'appunto dicendo: "Ma perché vi siete ridotti agli ultimi 15 gironi, 20 giorni?", e questa è una risposta che mi sento di dare. Ci siamo ridotti in quelle condizioni perché personale al Comune di Barletta non ce n'è. Voi potete fare tutte le rimostranze che volete, ma personale al Comune di Barletta non ce n'è, di persone che facciano le delibere tre mesi prima, quattro mesi prima, anche noi vorremmo farle quattro mesi prima, cinque mesi prima, sei mesi prima, non ce n'è. Anche perché c'è una così tanta mole di lavoro da fare che è possibile che si arrivi in ritardo su cose che potremmo tranquillamente, io non dico che siamo stati brillanti, in un certo senso difendo la dirigente che ha lavorato su altri aspetti molto, molto, molto più importanti della festa patronale, a mio modo di vedere. Poi ognuno di voi può fare le proprie riflessioni e le proprie critiche politiche, che sono ovviamente legittime.

PRESIDENTE:

Grazie, Sindaco. Consigliere Quarto, prego.

CONSIGLIERE QUARTO:

Grazie, Presidente. Io credo che questa volontà di buttare la palla in calcio d'angolo quando si sta discutendo di un tema, Sindaco, non le faccia onore, anche perché lei sa benissimo che non abbiamo discusso del merito della variazione di bilancio, ma della variazione di bilancio. Quindi l'ho trovata davvero una caduta di stile, a mio modesto avviso, quella di utilizzare il merito di quella variazione. Per non parlare del Comune, e lo conferma quello che dice alla fine, una tiritera stanca che ascoltiamo in questo Consiglio comunale ormai dal giorno in cui lei si è insediato, a cui le suggerisco di provare a cercare delle soluzioni, attraverso anche un efficientamento della macchina organizzativa che ricordo cristallinamente fosse uno dei suoi obiettivi in campagna elettorale, siccome non avete più la scusa che ci siamo insediati da un mese, da due mesi, da tre mesi, da cinque mesi, è passato un anno, io credo che un'amministrazione seria che si assuma le sue responsabilità non possa venire in Consiglio comunale a dire che manca il personale e non sappiamo come dobbiamo fare. Questa è la

volontà di buttare la palla in calcio d'angolo.

Veniamo al merito, il merito è che lei ha risposto su quella che è la procedura per quanto riguarda le luminarie, ha detto che c'è stata una manifestazione d'interesse, vorrei capire quali sono stati i tempi e i modi di questa manifestazione d'interesse perché così, a naso, mi viene da pensare che nel momento in cui si fa una manifestazione d'interesse, evidentemente – spero – dopo che è stata fatta la delibera di variazione di bilancio, tra la variazione di bilancio, la manifestazione d'interesse e la festa patronale ci sono tre o quattro giorni, quindi potrebbe anche essere che questa procedura non è andata a buon fine visti i tempi risicati che questa Amministrazione ha scelto di utilizzare per fare questa manifestazione d'interesse, che poi si è conclusa – attraverso le sue parole – con una procedura di negoziazione privata che non riconosco in nessuna forma di procedura amministrativa. Resta l'interrogativo su tutti gli altri beni e servizi che sono elencati nella delibera, perché lei ha parlato degli eventi pirotecnici, non ha parlato di tutte le altre cose. Quindi questi interrogativi rimangono in piedi, se ci sono le competenze, se esiste una risposta, gradirei ascoltarla. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Quarto. Consigliere Basile, prego.

CONSIGLIERE BASILE GIUSEPPE:

Giusto per chiarire alcuni aspetti. Abbiamo convintamente votato il Piano Sociale di Zona in cui era presente anche il progetto di vita indipendente. Al di là della polemica sull'appartenenza politica che non mi ha neanche sfiorato nella mia esposizione, quello che io mettevo in evidenza e che anche lei alla fine ha avallato con le sue parole, è di procedere in maniera preventiva, vista anche la carenza che c'è di personale, perché ancor più, vista la carenza di personale cronica che il Comune di Barletta ha e che fra pochi mesi probabilmente lo vedrà andare ancora più in crisi a causa di “quota 100” e di tutti gli altri avvenimenti che ci saranno (questo è il quadro totale), il resto è lapalissiano: basta fare all'inizio dell'anno una programmazione, si dà la possibilità a tutti, compreso il Comitato diocesano, di lavorare in maniera più chiara e trasparente e avere più tempo a disposizione per fare per tutto quello che è necessario fare, senza, come ha detto lei, correre. Sappiamo benissimo le difficoltà, le conosciamo, siamo a conoscenza delle difficoltà che ci sono state per le luminarie come per altre cose. Perciò io credo che mi si dia ragione nel fatto di appostare, in maniera preventiva, queste somme ed evitare che si creino questi intoppi.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Basile.

Consigliera Carone, prego.

CONSIGLIERA CARONE:

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Oltre a condividere le perplessità, peraltro già dichiarate anche da un Consigliere di maggioranza, sulla tempistica e sul fatto che siamo chiamati oggi ad approvare o comunque ad esprimerci su una variazione d'urgenza relativa ad un fatto che non aveva nulla di urgente, perché la festa patronale è prevista e non avviene per caso, ma avviene sempre ogni anno, anzi “le feste patronali”, come dicevano, quello che continuo a non capire, visto che si tratta di un soggetto a cui diamo tanti soldi perché 63 mila euro sono tanti soldi, mi rivolgo al Sindaco che solitamente è molto attento, molto attento su questi aspetti economici naturalmente ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA CARONE:

63 mila euro ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA CARONE:

Allora io leggo in premessa che il Comitato ha proposto un preventivo di 60.450 euro, okay? Nella delibera ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA CARONE:

La premessa, la prima premessa è che il Comitato ha proposto un preventivo di 60.450 euro, che poi diventano 63 mila euro, ma non è questo il punto, l'unico soggetto di cui si parla in questa delibera è il Comitato feste patronali, che io non capisco se è il soggetto che prende i soldi, siccome è il soggetto che, nella persona del suo presidente, deve anche dichiarare la congruità dei costi sopportati e quietanzare, perché c'è scritto "liquidarsi e pagarsi con quietanza del presidente del Comitato feste patronali", questo soggetto chi è? È un soggetto che riscuote lui e poi paga? È solo un passacarte? Spieгатemelo perché è l'unico soggetto di cui ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA CARONE:

Prego? Non si sente? È l'unico soggetto di cui si parla nella delibera, non ne vedo altri. Oltretutto la manifestazione d'interesse di cui parlava riguardava solo le luminarie e non tutti gli altri aspetti che concorrono alla realizzazione della festa patronale ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA CARONE:

luminarie e fuochi, poi ce ne sono comunque tanti altri, ci sono le bande, ci sono i palchi. Io vorrei capire si danno questi soldi a chi? Visto che il presidente, secondo quello che leggo nella delibera, perché io non so altro, quello che leggo è "liquidarsi e pagarsi con quietanza del presidente del Comitato feste patronali". Ora, chiedo a chi ne sa più di me in questa materia: colui che rilascia quietanza solitamente è colui che riscuote, credo, chiedo spiegazioni, posto che 63 mila euro sono tanti. Da una ricerca minima per la festa di patronale di san Sabino a Canosa, una non tre, ma le nostre feste non sono tre volte la festa della Madonna, l'Amministrazione comunale eroga 24 mila euro. Ora, 24 mila euro a fronte di 63, c'è una bella differenza. Oltretutto li diamo a un Comitato che abbiamo la certezza che raccoglie anche donazioni, esiste un bilancio di questo Comitato? In qualche maniera gli diamo soldi pubblici. Ripeto: non ho capito se il Comitato fa solo da passacarte o, dovendo rilasciare quietanza e dovendo addirittura il suo presidente assumersi la responsabilità di dire che le spese sono congrue e ammissibili rispetto ai costi sopportati, penso che delle responsabilità se le prenda, quindi fatemi capire qual è la natura di questo Comitato e la natura del rapporto tra l'Amministrazione e il Comitato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliera Carone. Ci sono altri iscritti. Consigliere Dipaola, prego.

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE:

Consigliere Dipaola, prego, poi risponde il Sindaco.

CONSIGLIERE DIPAOLA:

Grazie, Presidente. Ascoltando queste osservazioni, capisco principalmente una cosa, che si trova veramente difficoltà a capire l'importanza, il significato di organizzare una festa.

Io ritengo che questi 56 mila euro non sono tantissimi, non sono tanti. Noi stiamo parlando di una festa patronale e stiamo parlando di altre feste, stiamo parlando della festa dell'Assunta, stiamo parlando della festa di san Ruggero, del patrono San Ruggero. Se guardiamo bene la delibera, ci rendiamo conto che noi abbiamo finora dato per queste feste solo 7000 euro, 7000 euro che verranno dati solo ed esclusivamente sotto una giusta quietanza, una giusta giustificazione. La validità se sono eque quelle spese, è chiaro che la valuta il dirigente, e non sono assolutamente spese enormi. Il comune, le amministrazioni pubbliche non possono dare contributi direttamente a chi organizza una festa, una festa rionale, che possa essere una fiera, che possa ... Per cui se un comitato organizzatore chiede un contributo all'ente, sicuramente avrà un preventivo e l'amministrazione non accetta *sic et simpliciter* quello che chiede il comitato, bensì fa delle gare.

La difficoltà che noi abbiamo riscontrato negli anni precedenti è stata proprio quella di trovare dei soldi all'interno del bilancio, io mi ricordo benissimo nell'Amministrazione Cascella quando addirittura i fuochi d'artificio non si sono fatti in tutti i tre giorni. Per cui quando abbiamo a disposizione una cifra, non possiamo trascurare questa festa e quindi dare onore ai patroni. L'Amministrazione, da parte sua, non li dà con facilità, è chiaro che questi soldi vanno giustificati. Il discorso che nel bilancio di previsione abbiamo messo 13 mila euro e adesso stiamo approvando una variante non deve essere ... Come dire? Non ci dobbiamo meravigliare o non dobbiamo condannare l'Amministrazione che non ha fatto un'attenta valutazione sapendo che, bene o male, la cifra consolidata era quella. In un primo momento, e sarà il nostro dirigente a spiegarcelo, quella cifra di 13 o 14, ora non ricordo di preciso, o 15 mila euro stabiliti nel bilancio preventivo era una cifra che sapevamo benissimo che in seguito alla disponibilità dovevamo rimpinguare. Nessuno elargisce soldi senza giustificazione. Questi soldi verranno elargiti al Comitato, al presidente del Comitato che intanto è un comitato nominato dalla diocesi, quindi non è una persona qualsiasi, è una persona che ha la fiducia della Curia arcivescovile, quindi ha piena fiducia della gestione dei soldi, né tantomeno l'Amministrazione elargisce a questa persona soldi con molta facilità.

Nel momento in cui questi soldi sono giustamente giustificati con quietanze e con ricevute fiscali, non c'è nulla da dubitare sul comportamento dell'Amministrazione. Ricordiamoci che nelle altre città, l'abbiamo anche letto sui *social*, perché qualsiasi cosa si faccia è sempre poco, poi mettiamo a paragone la nostra festa con le feste patronali delle cittadine e dei comuni piccoli del Leccese, dove si fanno luminarie sfarzose, si fanno fuochi d'artificio.

Voglio dire che polemizzare, stare ancora parlare su questa variazione di bilancio, mi sembra una discussione sterile, perché alcuni dubbi si possono risolvere anche chiedendo informazioni al di fuori del Consiglio comunale. Scusatemi ma dovevo necessariamente esprimermi perché ascoltare certe domande mi sembra fuori luogo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Dipaola. Consigliere Coriolano, prego.

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Il mio intervento sarà veramente breve. Volevo rispondere a chi ha voluto indicare, dire che i nostri interventi, anche in questo caso, sono interventi superflui, interventi sterili. Io una cosa

dico (ho ottenuto anche l'opinione del consigliere Dipaola e di altri Consiglieri di maggioranza favorevole a quello che sto dicendo): per quanto ci riguarda, una delibera che oggi è arrivata in Consiglio comunale e che parla una variazione urgente di bilancio relativa a una festa patronale che si tiene ogni anno a luglio, parlo della festa della Madonna dello Sterpeto perfetto, ad agosto la festa dell'Assunta, san Ruggero il 30 dicembre, perché noi oggi stiamo parlando e ci stiamo confrontando e diciamo che è assurdo, per quanto mi riguarda è un ossimoro, parlare di urgenza quando nel bilancio preventivo poteva essere indicata non una spesa pari a 10 mila euro. Lei dice, consigliere Dipaola, e ha ragione, che probabilmente 60 mila euro sono pochi, potevano essere individuati e fissati anche 80 mila euro, ma a dicembre.

Per quanto ci riguarda – ripeto – è un ossimoro parlare di una variazione urgente per una festa patronale che a Barletta conosciamo tutti, è fissata in date certe, e – ripeto e torno a dire – non è assolutamente sterile, non è assolutamente superfluo, non è assolutamente propagandistico parlare in questi termini. Io credo, e il Sindaco ci sta dando ragione, che nel prossimo bilancio preventivo, quello che sarà portato in Consiglio comunale a dicembre, probabilmente sarà indicata una somma più idonea, più congrua, che magari soddisfi i cittadini, i devoti, i fedeli e anche la componente laica della cittadinanza che probabilmente, signor Sindaco, si merita qualcosina in più rispetto al concertino che abbiamo visto in piazza Roma, che io mi auguro che il prossimo anno possa vedere un artista diverso, con delle somme diverse, stanziare già a dicembre. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Coriolano. Consigliere Memeo, prego.

CONSIGLIERE MEMEO:

Grazie, Presidente. Io non voglio alimentare, continuare ad alimentare questo tipo di confronto sulla sterilità o sulla opportunità degli interventi dei Consiglieri dell'opposizione, però, consigliere Coriolano e consigliere Basile, che non vedo in aula, *est modus in rebus*, si dice, va bene tutto, va bene anche la polemica, va bene spulciarsi le delibere e trovare la virgola sbagliata, questo è perfetto, anzi noi auguriamo sempre che l'opposizione faccia questo tipo di lavoro, che per noi è motivo di stimolo, però, insomma, non si può far passare il messaggio che è l'Amministrazione Cannito e l'Assessore al Bilancio, a dicembre, presi forse dagli auguri di Natale, si siano dimenticati che a luglio c'è la festa patronale, perché questo sembra che voi stiate dicendo: "Non vi siete ricordati a dicembre che a luglio c'è la festa della Madonna?"

Non è andata proprio così, noi nel bilancio di previsione, che – lo voglio ricordare – per la prima volta dopo vent'anni – dopo vent'anni! –, grazie al lavoro dell'Assessore al Bilancio, del dirigente e grazie alla ferma volontà del Sindaco, è stato approvato a dicembre, cioè quando la legge dice che bisognerebbe approvare il bilancio di previsione, perché questa è una città, caro consigliere Quarto, in cui per vent'anni il bilancio di previsione si approva a ottobre dell'anno in corso, cioè a fine anno. Allora in quel bilancio, nell'ambito di far quadrare i conti, e lo ha spiegato più volte – e io credo bene e chiaramente – l'Assessore al Bilancio, avevamo stanziato, avevamo reperito, in maniera insufficiente, soltanto 13 mila euro. Io peraltro non ricordo, nella discussione di approvazione del bilancio, che il Movimento 5 Stelle abbia, per esempio, presentato un emendamento per aumentarla quella cifra, forse mi è sfuggito. Visto che voi, invece, ve lo ricordavate a dicembre che c'era la festa della Madonna, potevate anche presentare un emendamento a dire: "Anziché 13 mila, mettiamo 1 milione 113 mila euro, così facciamo venire Vasco Rossi e non so chi a cantare alla festa patronale".

Noi abbiamo reperito quella somma, poi in corso d'opera, come a volte avviene, l'ha spiegato anche il consigliere Mazzarisi, abbiamo avuto la possibilità di incrementare quella cifra e, sulla base dei fondi che abbiamo individuato, abbiamo – è vero – in tutta fretta, ma per le necessità e per lo stato di necessità di cui parlava il Sindaco prima, apportato questa variazione di bilancio.

Ora, l'anno prossimo partiamo da una cifra più consistente? Benissimo, sarò felice anch'io di poterlo votare il bilancio dell'anno prossimo con una – questo certamente c'è da augurarselo, caro Assessore – una cifra più consistente per le feste patronali. Però far passare il messaggio che noi siamo degli sciattoni perché ci siamo dimenticati che c'è la festa patronale, all'ultimo secondo ce lo siamo ricordati e abbiamo organizzato la festa in quattro e quattr'otto, francamente questo è un messaggio proprio non onesto intellettualmente. Ecco, solo questo.

Tra l'altro, ricordo molto sommessamente a me stesso che, più o meno negli stessi giorni della preparazione della festa della Madonna, c'era una piccolissima manifestazione da organizzare, un evento di poco conto che si chiamava Jova Beach, più o meno in quei giorni, quindi la macchina amministrativa era anche "lievemente" impegnata su quel fronte.

Ad ogni modo, cari Consiglieri dell'opposizione, ovviamente tutto è perfettibile e laddove voi ci diate, non a me, per carità, all'Amministrazione, consigli e proposte migliorative anche per gli anni a venire, a me non può fare che piacere, dopodiché, veramente, anche alla polemica sterile c'è un limite. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Memeo. Non ci sono iscritti ... Consigliera Carone, prego.

CONSIGLIERA CARONE:

Grazie. Avevo fatto due domande precise sulla natura del rapporto tra l'Amministrazione e il Comitato, e su cosa significasse che il presidente del Comitato rilascia quietanza rispetto alle somme da pagare. Non ho ricevuto risposta, pertanto posso anticipare che il nostro voto sarà contrario rispetto a questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliera Carone. Non ci sono iscritti. Prego i Consiglieri di entrare in aula. Consiglieri, controllate le schede. È aperta la votazione elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Presenti 24, assenti 9 (*Basile Ruggiero Flavio, Delvecchio, Dicorato, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Grimaldi, Mele, Mennea*), votanti 21, voti favorevoli 18, voti contrari 3 (*Basile Giuseppe, Carone, Coriolano*), astenuti 3 (*Cascella, Maffione Rosanna, Quarto*).

PRESIDENTE:

La proposta è approvata. Apriamo la votazione per l'immediata eseguibilità. È aperta la votazione elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Presenti 24, assenti 9 (*Basile Ruggiero Flavio, Delvecchio, Dicorato, Divincenzo, Doronzo, Grimaldi, Mele, Mennea*), votanti 18, voti favorevoli 18, astenuti 6 (*Basile Giuseppe, Carone*).

Cascella, Coriolano, Maffione Rosanna, Quarto).

PRESIDENTE:

L'immediata eseguibilità è approvata.

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: Ratifica delibera di variazione urgente al bilancio di previsione e PEG 2019/2021 n. 154 del 09/07/2019.

Apriamo la votazione ...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Ma la discussione era aperta solo sul punto delle feste patronali, mi è sembrato di capire. Io ricordo questo, consigliere Quarto; io ricordo che la discussione sui quattro punti era riferita solamente alla delibera che ...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

... a quello che avete detto in Consiglio comunale. In ogni caso, le do la parola. Prego. Io mi ricordo bene quello che è stato detto in Consiglio. Prego, può andare avanti.

CONSIGLIERE QUARTO:

Grazie, Presidente. Avrei alcune domande di natura tecnica per iniziare sulle variazioni di bilancio, e poi vorrei fare delle valutazioni che riservo dopo avere ascoltato le risposte, che – mi dispiace far notare al Consiglio comunale – su domande di precedenti non sono venute dall'Amministrazione, cosa che fa presumere o l'incompetenza o la non capacità o l'impossibilità di dare queste risposte. Chiedo all'Amministrazione, in particolare all'Assessore, per quanto riguarda le variazioni del PEG che abbiamo in delibera, vorrei chiedere delucidazioni su alcune somme, su alcune variazioni che vanno ad aumentare le spese su alcuni capitoli, ovvero: Missione 1, Programma 1, Titolo I, macroaggregato 103, spese per servizi istituzionali, più 10 mila euro, a cosa si riferiscono e qual è il beneficio per i cittadini su queste spese istituzionale? Statistica e sistemi informativi, Programma 8, Titolo I, lei ha già detto, mi sembra di aver capito, che queste sono delle spese che provengono da necessità del settore informatico del Comune di Barletta; è evidente che, nel momento in cui spendiamo 25 mila euro in più su questo sistema informatico, mi sembra doveroso dire ai cittadini quali sono i benefici che quest'investimento può portare nella vita quotidiana dei cittadini, che, lo ricordo a tutti, non vede quasi nessuna delle procedure di rapporto con il Comune di Barletta informatizzata, ancora oggi. C'è un altro capitolo su cui vorrei chiedere delucidazioni ed è Programma 10, Titolo I, risorse umane, 48 mila euro in più, a cosa sono dovuti questi 48 mila euro in più? Dobbiamo assumere qualcuno? Se sì, come lo assumiamo? In che ruolo? E anche in questo caso, quali benefici può portare alla vita dei cittadini? Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Quarto. Assessore Cefola, vuole ...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Basile.

CONSIGLIERE BASILE GIUSEPPE:

Grazie, Presidente. Solo per chiarire il punto: la richiesta della collega consigliera Spinazzola era che l'Assessore esponesse tutte le quattro variazioni, non che venissero votate pedissequamente una dietro l'altra, perché comunque la discussione sui singoli punti, così come la votazione, deve avvenire. Quindi io mi aspetto che anche sul prossimo punto si dia la possibilità di discutere.

PRESIDENTE:

È stato molto chiaro. Grazie, consigliere Basile. Assessore Cefola, deve rispondere?

ASSESSORE CEFOLA:

... l'informatizzazione, mi riferiva ..., è un obbligo di legge per aumento di somme, perché bisogna integrare tutto quello che è il sistema di informatizzazione.

Il beneficio per la città, se questa città sull'informatizzazione fa dei bassi avanti, sono dei benefici che sono ... o sbaglio? O vogliamo rimanere arretrati? Oltre al fatto che questo aumento è previsto per legge. Per quanto concerne, invece, quel discorso dei 48 mila euro, un attimo che devo trovare ... le risponderà fra un secondo, il tempo di trovare ...

CONSIGLIERE QUARTO:

I 48 mila euro sono le spese per le commissioni che devono essere nominate e che sono state nominate per le procedure di assunzione come da piano del fabbisogno già deliberato l'anno scorso. I commissari vanno pagati per fare le valutazioni di tutte le procedure concorsuali ...

(Vari interventi fuori microfono)

ASSESSORE CEFOLA:

Lei mi ha tratto ... su questa questione le ho dato una risposta prima, lei adesso mi ha tratto in inganno chiedendomi chi dobbiamo assumere, invece ascoltando quello che le ho detto, che nelle commissioni vanno pagati i gettoni di presenza perché ovviamente ... a questo si riferiva, lei invece la domanda l'ha spostata dicendo: "Chi dobbiamo assumere?".

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE:

Un attimo che il dirigente Nigro ...

(Vari interventi fuori microfono)

ASSESSORE CEFOLA:

Dottor Quarto, avrà una risposta. Io ho ricordato un discorso semplicissimo: il profilo basso paga, mi creda, lo dico anche ...

(Vari interventi fuori microfono)

Dott. NIGRO:

Consigliere, mi perdoni, mi ridice un attimino la richiesta riferita alla Missione 1, Programma 1, macroaggregato 103?

(Vari interventi fuori microfono)

Dott. NIGRO:

Faccio una piccolissima premessa: nella delibera di ratifica della delibera n. 154 volutamente, per aiutare a leggere gli atti di bilancio, ho richiamato la delibera di Giunta n. 155, che è la variazione di PEG successiva alla variazione d'urgenza di bilancio. L'ho richiamata volutamente perché nella delibera n. 155 ci sono tutti gli allegati con l'indicazione dei capitoli di spesa che sono stati variati, quindi, se andiamo a leggere la Missione 1, Programma 1, Titolo I, Macroaggregato 103, la variazione di 10 mila fa riferimento al capitolo, come deliberato dalla Giunta, al Capitolo 1026: prodotti editoriali per la valorizzazione del territorio +10 mila rispetto agli stanziamenti. Così come dicevo prima, relativamente al Programma 10, se ricordo bene, dove si parlava ... No, il Programma 8 era servizi di statistica e sistemi informatici, è stato incrementato il capitolo di spesa di 25 mila euro per la prestazione di servizi vari e assistenza al CED ...

(Intervento fuori microfono)

Dott. NIGRO:

Sì, hanno una denominazione diversa. I 48 mila euro, vado a memoria perché non potrei ricordarli, il capitolo è "Piccole spese ufficio personale", ma dovrebbe essere, come ho detto prima, l'incremento di spese necessarie per le commissioni per procedere con le procedure concorsuali. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, dirigente Nigro. Prego, consigliere Quarto.

CONSIGLIERE QUARTO:

Grazie. In relazione alle risposte che mi sono state date, volevo ribadire che gli investimenti per quanto riguarda l'informatizzazione del sistema del Comune di Barletta, secondo me, sono necessari, sono dovuti e devono essere fatti anche in fretta perché, come dicevo, ci sono una serie di servizi, ad esempio quello di richiesta della carta di identità o quello di partecipazione a qualsiasi tipo di bando del Comune di Barletta, che prevedono ancora la consegna a mano. Questa cosa fa perdere giornate lavorative ai cittadini di Barletta. Quindi ben vengano gli investimenti per quanto riguarda l'informatizzazione del sistema, ma che questi investimenti poi portino a dei risultati concreti è l'auspicio che sto mettendo al primo posto in questo momento. Spero che questi investimenti portino all'informatizzazione tale che la partecipazione, ad esempio, al bando per l'asilo nido, per partecipare alla procedura di selezione per l'asilo nido venga informatizzata, in modo che le persone, i genitori che hanno bisogno dell'asilo nido perché lavorano entrambi, o magari uno dei due, non perdano la giornata di lavoro per fare la domanda per l'asilo nido.

Sul merito, ho trovato quantomeno singolare che delle variazioni di bilancio, che sono delle precise scelte politiche dell'Amministrazione, siano state giustificate per tutto il tempo dall'Assessore da richieste che sono pervenute dagli uffici, e che quindi tutte le variazioni di bilancio in spesa corrente siano state fatte sulla base di queste richieste, richieste che in alcuni casi sono pervenute e sono state accolte interamente, in altri casi in parte. Infatti, tutte le variazioni di bilancio sono state, appunto, giustificate secondo le necessità degli uffici, quindi non di una scelta politica ben precisa. E questo come approccio mi sembra quello più simile all'amministrazione di un condominio piuttosto che dell'amministrazione di una città che dovrebbe avere degli obiettivi chiari e dovrebbe mettere in campo delle politiche, anche finanziarie, per perseguirli.

A questo punto, un'altra serie di considerazioni. Una che mi sta molto a cuore, una

considerazione che mi sta molto a cuore, al punto che nel Consiglio comunale del 19 dicembre 2012, quello in cui abbiamo approvato il bilancio preventivo, quello di previsione, ho proposto un ordine del giorno, un atto di indirizzo – scusatemi – sul rimpinguamento di un capitolo, di due capitoli del bilancio di previsione per l'acquisto dei libri per la biblioteca di Barletta e per l'acquisto di riviste e periodici per la stessa biblioteca di Barletta. Quel capitolo prevedeva 5000 euro che, spalmati per le quattro sedi della biblioteca di Barletta e sui 95 mila cittadini della biblioteca di Barletta, sono sembrati a me una cifra irrisoria, e come sono sembrati a me la stessa cifra, ovvero 5000 euro, l'acquisto di periodici per la stessa biblioteca che prevede una sola emeroteca. Dal momento che questa ... Presidente, io voglio fare una discussione, se c'è qualcuno che discute a prescindere ...

PRESIDENTE:

Consiglieri, chiedo la cortesia di rimanere in silenzio quando un collega sta parlando. Grazie.

CONSIGLIERE QUARTO:

Anche perché, Presidente e cari colleghi Consiglieri, vorrei far notare che quella che sembrava a me una cosa di senso è sembrata a tutto il Consiglio una cosa di senso, al punto che quell'atto di indirizzo è stato approvato all'unanimità da questo Consiglio comunale.

Oggi, dopo che l'Assessore ci ha mostrato come l'avanzo di bilancio sia stato utilizzato per una serie di spese correnti, l'Amministrazione comunale – per dimenticanza? Perché è stata poco attenta? Per totale sciatteria, dico io – ha dimenticato una delle cose più importanti per la nostra città, ovvero la cultura. Noi abbiamo oggi, a luglio, un *budget* per l'acquisto dei beni che è praticamente terminato, quattro sedi della biblioteca, di cui una che il Sindaco ha aperto a dicembre andando a tagliare il nastro che è praticamente vuota, è praticamente vuota, non c'è un libro in quella biblioteca, quindi l'Amministrazione comunale si fa carico di andare a tagliare un nastro, si mette la stellina al petto, approva un atto di indirizzo solo perché gli sembra di buonsenso, però, nel momento in cui deve mettere dei soldi per dare seguito a quella volontà politica, si gira dall'altra parte e mette a rischio il tessuto culturale della nostra città che, lo dicono i dati, è una delle città che legge meno, è più povera dal punto di vista culturale, ha il problema della povertà educativa, un problema che attanaglia tutte le famiglie in questo Paese, ma soprattutto le famiglie del Sud, che in un momento di crisi preferiscono comprarsi da mangiare piuttosto che un libro. Ma noi sappiamo che se la scuola costa, l'ignoranza costa ancora di più, per cui la cultura deve far parte di quel sistema educativo.

Io vorrei capire sapere dalle vive parole del Sindaco, di chi fa queste scelte politiche, se si ha la volontà di dare alla cultura una dignità oppure faccio una proposta che sicuramente vedrà – visto l'atteggiamento nei confronti del sistema culturale di Barletta – il favore di tutti i Consiglieri della maggioranza e del Sindaco stesso: se non siete in grado di riempire i luoghi culturali, chiudeteli, è inutile che li andate ad aprire, tagliate i nastri e ci mettete quattro libri dentro, quattro! Non è stato fatto un euro di investimento per riempire la nuova biblioteca del Parco dell'Umanità per l'acquisto dei libri. Quindi gli studenti, i ragazzini che vivono in un contesto di degrado sociale vanno in quel luogo perché magari vogliono emanciparsi, vogliono trovare riscatto e trovano una biblioteca vuota, e li abbandoniamo nel degrado sociale che purtroppo attanaglia la nostra società. Quindi fate una scelta, ma mi sembra che questa scelta voi l'abbiate già fatta, a voi piace mettervi le stellette al petto e non vi piace lavorare e fare degli interventi per la città e garantire la cultura a tutti e a tutte.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Quarto. Consigliere Bufo, prego.

CONSIGLIERE BUFO:

Per venire incontro a un desiderio di mio padre, che non c'è più, mi sono sentito di fare dono all'Amministrazione comunale, a sua memoria, di 22 colli di testi, enciclopedie e libri anche di un certo pregio, e li ho affidato alle mani dell'Assessore, che non so a che punto è con l'istruttoria. Quindi io direi che, viste le considerazioni del consigliere comunale Quarto, che mi ha appena preceduto, questo fondo librario intestato a Filippo Bufo, che, come sapete, è stato amministratore di questa città più volte, venga destinato proprio al Parco dell'Umanità. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Bufo. Assessore Cefola, può rispondere?

ASSESSORE CEFOLA:

Una brevissima replica. Per quanto concerne la decisione delle spese, contrariamente a quello che lei può pensare, noi la gestiamo in maniera leggermente diversa da un condominio, nel senso che i vari settori, quindi gli Assessori di riferimento dei settori, ci mostrano quali sono le esigenze, in Giunta le valutiamo, siccome siamo noi che ci assumiamo la responsabilità delle decisioni, decisioni che prendiamo insieme. Politicamente siamo noi che decidiamo a cosa destinare queste risorse, su indicazione del settore, ma su indicazione esclusivamente degli Assessori di settore.

Per quanto concerne il secondo punto, è chiaro che sulla cultura si deve fare molto, molto di più; lei è da molto che manca dal Parco dell'Umanità? L'ultima volta che ci è andato quanto tempo fa è stato?

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE CEFOLA:

E perché?

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE CEFOLA:

Le ho fatto una domanda: è da molto che non va?

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE CEFOLA:

Va bene, allora non ho altro da dire.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Cefola. Consigliere Quarto, le ricordo che lei è già intervenuto due volte, non è che possiamo fare un dibattito a due in Consiglio comunale ...

CONSIGLIERE QUARTO:

Per fatto personale vorrei rispondere.

PRESIDENTE:

Io le ridò la parola, ma non credo che sia solo per fatto personale. Le do la parola per una breve replica, ma che non diventi un dibattito, consigliere Quarto.

CONSIGLIERE QUARTO:

La breve replica riguarda le considerazioni che ha fatto il consigliere Bufo, che ringrazio per la

sua benevolenza, ma che dà adito a quella che ho definito “sciatteria” da parte dell’Amministrazione comunale. Vorrei segnalare al consigliere Bufo e a tutti che quella del Parco dell’Umanità è una biblioteca per i ragazzi intestata ad Aylan Kurdi, un ragazzo che è morto sulle spiagge della Turchia, un migrante, ed è una biblioteca che ha come scopo, per quelli che sono stati gli intendimenti di chi l’ha progettata e di chi poi l’ha inaugurata, di risolvere il problema della marginalità sociale dei ragazzi che vivono in quel quartiere. E devo dire a tutto il Consiglio comunale che per fare questo c’è bisogno di alcuni testi specifici che riguardano diverse fasce d’età, in età preadolescenziale, che servano appunto per insegnare ai ragazzi a leggere e a comprendere il mondo, quindi i testi enciclopedici, che con molta senso civico ha donato il consigliere Bufo alla città, sicuramente non possono servire a quella biblioteca, che è proprio una biblioteca dei ragazzi.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Quarto. Non ci sono interventi, la discussione è chiusa.

Apriamo la votazione sul terzo punto: Ratifica di delibera di variazione urgente al bilancio di previsione e PEG 2019-2021 n. 154 del 9 luglio 2019.

È aperta la votazione elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Presenti 24, assenti 9 (*Basile Flavio Ruggero, Delvecchio, Dicorato, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Grimaldi, Mele, Mennea*), votanti 18, favorevoli 18, astenuti 6 (*Basile Giuseppe, Carone, Cascella, Coriolano, Maffione Rosanna, Quarto*).

PRESIDENTE:

La proposta è approvata. Apriamo la votazione per l’immediata eseguibilità.

Prego i Consiglieri di votare. È aperta la votazione elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Presenti 24, assenti 9 (*Basile Flavio Ruggero, Delvecchio, Dicorato, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Grimaldi, Mele, Mennea*), votanti 18, favorevoli 18, astenuti 6 (*Basile Giuseppe, Carone, Cascella, Coriolano, Maffione Rosanna, Quarto*).

PRESIDENTE:

È approvata l’immediata eseguibilità. Quarto punto all’ordine del giorno: Ratifica delibera variazione urgente di bilancio e di PEG n. 158 del 11/07/2019.

Prego, consigliere Basile.

CONSIGLIERE BASILE GIUSEPPE:

Grazie, Presidente. Sindaco, colleghi Consiglieri, in merito a questa variazione di bilancio, volevo porre alcune domande. Mi scuseranno i Consiglieri di maggioranza se con le mie

domande faccio perdere tempo, ma credo che sia prerogativa delle opposizioni almeno di fare domande; se poi a queste domande non arrivano risposte o arrivano delle risposte strane, delle due l'una: o non si risponde a queste domande oppure si capisce molto bene la domanda, ma non si vuole rispondere.

In merito alle variazioni di bilancio che sono state fatte, qui c'è tutta una serie di azioni che l'Amministrazione comunale, a seguito del consuntivo che è stato approvato a maggio, ha deciso di mettere in atto. Ve ne sono alcune che erano attese da tempo, parlo per esempio della manutenzione straordinaria dell'ufficio del Giudice ... Chiedo scusa, dei lavori presso gli uffici dell'avvocatura comunale o anche della manutenzione del Teatro Curci e della manutenzione straordinaria degli immobili comunali. Come ha detto anche l'Assessore, sono somme che sono a bilancio e che potranno essere utilizzate all'occorrenza in caso di necessità.

Però, ci sono anche alcune voci che richiedono un approfondimento, soprattutto per quanto riguarda, ad esempio, la messa in sicurezza delle balaustre della litoranea di ponente. Lei, Assessore, nella sua esposizione ha detto che l'operazione di messa in sicurezza era terminata, mi è parso di capire così. Se così fosse, spendere 100 mila euro per quella operazione di *maquillage*, mi è sembrato eccessivo. Ma se non ha detto così ... Siccome si parla di messa in sicurezza delle balaustre, sarebbe opportuno chiarire che cosa si intenda, vista l'entità importante di questo stanziamento, si parla di 100 mila euro, quindi quantomeno dovrebbe essere il rifacimento di tutte le balaustre o almeno la sostituzione di quelle ammalorate.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BASILE GIUSEPPE:

E infatti la domanda ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BASILE GIUSEPPE:

Assessore, però, io vorrei anche che i nostri interventi, io parlo anche a livello personale, non è il caso di prendere come polemica strumentale a tutti i costi qualsiasi tipo di intervento. Io sto un intervento chiedendo informazioni e facendo domande, così come ho fatto prima, come abbiamo fatto prima e non ci sono state risposte ...

(Vari interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE BASILE GIUSEPPE:

La ringrazio ... lo so, Sindaco, siamo ...

(Vari interventi fuori microfono)

SINDACO CANNITO:

Se mi consentite di partecipare a questo vostro dibattito didattico, io ne sarei felice, perché pure io potrei rivolgermi così, o siamo seri o facciamo la convocazione ...

PRESIDENTE:

Sindaco, facciamo terminare il Consigliere.

CONSIGLIERE BASILE GIUSEPPE:

Sindaco, io sto facendo una domanda, se poi anche la virgola deve essere considerata ... Capisco che è il 24 luglio, che abbiamo avuto un periodo tutti quanti di impegno abbastanza

serio, però siamo qui per fare domande e ricevere risposte, se è possibile; se poi questo deve essere inteso come provocazione, faccia lei.

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE:

Consigliere Basile, vuole andare avanti? Vada avanti, consigliere Basile. Facciamo parlare il consigliere Basile.

CONSIGLIERE BASILE GIUSEPPE:

Riguardo la messa in sicurezza delle balaustre della litoranea di ponente, 100 mila euro, che cosa si intende per messa in sicurezza delle balaustre? Vediamo così.

PRESIDENTE:

Grazie.

CONSIGLIERE BASILE GIUSEPPE:

Posso?

PRESIDENTE:

Vuole continuare?

CONSIGLIERE BASILE GIUSEPPE:

Sì. Riguardo i lavori presso l'ufficio dell'avvocatura comunale, gli uffici dell'avvocatura comunale – io li ho visitati per varie ragioni diverse volte – si trovano in una situazione non dico drammatica, ma piuttosto caotica, per il pochissimo spazio a disposizione, per l'enorme mole di faldoni che popolano l'ufficio dell'avvocatura, tanto che l'ultima volta che mi sono recato nell'ufficio non c'era proprio il posto per sedersi, perché tutti i posti utili erano occupati. Allora, vista questa disponibilità di denaro da bilancio per fare questo tipo di investimento, mi chiedevo se non era il caso, piuttosto che fare dei lavori nell'ufficio di avvocatura comunale, considerare una diversa sede, magari qui all'interno dell'ufficio del Giudice di Pace, dove ci troviamo, dove si stanno facendo dei lavori ...

(Vari interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE BASILE GIUSEPPE:

Va bene, io concludo il mio intervento visto che non si possono fare domande a questa Amministrazione perché danno fastidio. Allora lascio la parola all'Assessore che magari ... se mi può rispondere anche a una sola domanda, visto che la suscettibilità di questa Amministrazione è tale da non poter porre nessun tipo di domanda.

Assessore Lanotte, io non vengo qui sapendo tutte le risposte, io vengo qui avendo delle domande, se lei ha una suscettibilità tale da arrabbiarsi quando io pongo delle domande, allora va bene, fa niente.

(Vari interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE BASILE GIUSEPPE:

Tutta la documentazione, e i colleghi della Commissione Bilancio me lo possono dire, abbiamo avuto tutta la documentazione venerdì, e la documentazione riguardante questo in particolare l'abbiamo avuta lunedì. Si tratta di 40 o 50 pagine di schemi, quindi mi dica lei se io posso

studiare – tra l'altro stiamo parlando anche dell'assestamento – 200 pagine di documentazione in tre giorni, se lei è in grado di farlo, se qualcuno è in grado di farlo, allora mi dia delle risposte. Le ho dato la risposta, Consigliere.

PRESIDENTE:

Assessore Cefola, vuole rispondere?

(Vari interventi fuori microfono)

ASSESSORE CEFOLA:

Consigliere Quarto, io risponderò alla seconda domanda. L'idea di spostare da lì l'avvocatura è un'idea che in verità abbiamo condiviso. Tra l'altro, quest'idea, se non ricordo male, partiva proprio dall'assessore Lanotte. Purtroppo che cosa è successo? Che compulsati gli avvocati, loro non erano disponibili al trasferimento, anche se per noi ... proprio questa sede era quella che avevamo individuato, perché loro per motivazioni condivisibili o meno vogliono rimanere in piazza Roma.

Per quanto concerne la somma di 60 mila euro, concordo con lei, tra l'altro sono l'Assessore al Contenzioso, quindi avrei interesse, però, purtroppo, come vi dicevo, in un discorso di revisione delle risorse, in questo momento si è ritenuto, anche alla luce di un miniprogetto già effettuato, di stanziare soltanto 60 mila euro.

Per quanto concerne la prima domanda, invece, le risponderà l'assessore Ricatti.

PRESIDENTE:

Prego, assessore Ricatti.

ASSESSORE RICATTI:

Buonasera a tutti. Io vorrei chiarire che per quanto riguarda le balaustre di ponente, sono già stati spesi circa 40 mila euro per fare una parte delle balaustre. Quando si parla di balaustre, si intende sia la sostituzione di quegli elementi in ferro che, per intenderci, sono quegli elementi bianchi, che in parte sono stati sostituiti perché erano ovviamente in condizioni di pericolo per l'incolumità dei passanti, in parte invece sono stati ripitturati. Per quanto riguarda invece gli elementi in cemento, dove sono state sostituite le balaustre, i corpi in metallo, ovviamente sono state anche riparate tutte le zone ammalorate del pilastro di cemento, quindi il tutto è stato ricomposto in maniera anche abbastanza efficace, tenuto conto che si è lavorato in un contesto di caldo, sotto il sole e quant'altro. Questi 100 mila euro sono destinati al completamento della litoranea di ponente per arrivare a – spero con le somme a disposizione – completare tutta la riparazione di tutte le balaustre che al momento sono ammalorate.

Vorrei solo precisare che per quanto riguarda l'avvocatura, confermo quello che dice il consigliere Basile sulle condizioni in cui si trova attualmente l'ufficio dell'avvocatura del Comune di Barletta, che ricordo non è una situazione che si è presentata quest'anno, l'anno scorso, due, tre o quattro anni fa, ma proviene anche da precedenti amministrazioni. Forse per la prima volta un'amministrazione ha messo dei soldi in bilancio per cercare di ridare dignità a quell'ufficio dove lavorano dei professionisti di alto rispetto.

Il consigliere Basile forse non sa che di fronte all'attuale ufficio dell'avvocatura c'è un altro immobile che sarà destinato, insieme a quello dove attualmente si trovano, all'avvocatura, che attualmente invece viene utilizzato solo come deposito per le carte e quant'altro.

L'idea di spostare o allargare quell'ufficio è già stata presa in considerazione, tant'è che questi soldi saranno utilizzati per sistemare tutti e due gli appartamenti che si trovano all'ultimo piano che attualmente solo in parte sono occupati dall'avvocatura.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Ricatti. Prego, consigliera Carone.

CONSIGLIERA CARONE:

Grazie, Presidente. Ho due domande su questa delibera. Intanto approfittando della presenza dell'Assessore alle manutenzioni, vorrei chiedere se i 500 mila euro previsti, richiesti per la manutenzione delle scuole comunali contemplano anche le pitturazioni delle aule della scuola "D'Azeglio", visto che ho scoperto nelle scorse ore che quelle aule verranno consegnate o sono già state consegnate, è già stato fatto il trasloco e non sono neanche state pitturate, cosa che onestamente ritengo vergognosa, perché nessuno di noi andrebbe a vivere in una casa che è rimasta chiusa per qualche anno, all'interno della quale sono stati fatti dei lavori edili ai solari, e poi si entra e non si dà neanche una rinfrescata alle pareti.

L'altra domanda è come mai – non lo so, probabilmente non è previsto – a questa delibera non è allegato il parere dei Revisori.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA CARONE:

Forse nella mia copia non c'è.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA CARONE:

E allora non c'è nella mia copia. Va bene, grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Coriolano, prego.

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Diciamo che il clima che oggi respiriamo non è un clima ottimale, perché stiamo valutando aggettivi e altro, anche adesso l'assessore Ricatti ha detto: "Lei non sa". Noi non sappiamo, noi non sappiamo alcune cose ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Alcune cose noi non le sappiamo, e questa è l'occasione giusta per chiedere chiarimenti. Noi da questa parte chiediamo chiarimenti e speriamo che, oltre al chiarimento, non ci sia anche la valutazione sul perché vengano fatte determinate domande.

Io colgo l'occasione della presenza dell'assessore Ricatti per avere chiarimenti sull'arredo urbano di piazza Plebiscito, perché io ricordo benissimo che c'è stata un'inaugurazione in pompa magna, si diceva che comunque ci sarebbe stato ...

(Vari interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Non posso parlare?

(Vari interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Ci sarebbe stato un completamento a breve, si diceva a Pasqua, che comunque ci sarebbe stato un completamento, l'installazione di panchine e di altro, nel cosiddetto secondo stralcio.

Io adesso chiedo: sono stati stanziati 40 mila euro, questi 40 mila euro – si parla di arredo urbano di piazza Plebiscito – vanno in questa direzione? Serviranno per l'installazione di panchine e altro per completare piazza Plebiscito? La domanda che pongo.

La seconda domanda, che non è maliziosa, lo anticipo perché il Sindaco adesso mi dirà che probabilmente io, non avendo frequentato nessun corso di ... Siccome si diceva ad aprile che i lavori sarebbero stati completati con soldi già esistenti, soldi che erano avanzati dal cosiddetto primo stralcio, che comunque avremmo avuto col secondo stralcio il completamento della piazza, quindi l'installazione delle panchine, io dico: questi soldi che dovevano essere utilizzati per completare piazza Plebiscito sono terminati? Sono stati utilizzati diversamente? Questo è un dubbio che io chiedo all'Assessore o eventualmente al Sindaco di chiarirmi per comprendere perché ad aprile si diceva una cosa e adesso, nella lettura della delibera che andiamo ad approvare, si dice che quei soldi sostanzialmente non c'erano e sono stati indicati, trovati e individuati adesso. Questo è il mio dubbio, un dubbio credo legittimo, diversamente non so ... Io chiedo a entrambi, sia all'Assessore sia al Sindaco se possono ...

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Coriolano. Sindaco, prego.

SINDACO CANNITO:

Sarò breve. Questa delibera avremmo voluto stranamente che l'opposizione ce la valorizzasse, sempre per quel motivo del quale dicevo riferendomi alla prima delibera, perché noi abbiamo pensato, visto che il Governo ci ha fatto il regalo di sdoganare quelle riserve di economia, abbiamo pensato alle scuole, abbiamo pensato alle strade, abbiamo pensato al Teatro Curci, abbiamo pensato alle spese di progettazione e abbiamo pensato al decoro dell'arredo urbano. Modestamente con il buonsenso abbiamo sposato questa linea politica, che spero voi vogliate approvare, perché non approvare la manutenzione delle scuole significa non voler essere consequenziali con quello che si dice che la maggiore attenzione deve essere dedicata alle scuole. Idem per le strade e per il resto della cultura (il Teatro Curci è il tempio della nostra cultura cittadina).

Mi meraviglio quando l'architetto Carone definisce "vergognosa" la questione della "d'Azeglio", e sa perché le dico che mi meraviglio e questa affermazione gliela rimando? Perché noi abbiamo recuperato la "d'Azeglio" che era una cosa impossibile e abbiamo detto: "Alla 'd'Azeglio' – come probabilmente avrebbe pensato lei da buona madre di famiglia – abbiamo già dato 400 mila euro, alle altre scuole per vent'anni non si è mai dato nulla, tanto è vero che le scuole stanno in condizioni pietose". Tutte le scuole stanno in condizioni pietose, non soltanto la "d'Azeglio", non soltanto la "d'Azeglio", tutte le scuole. Abbiamo pensato che fosse giusto il ragionamento: considerato che alla "d'Azeglio" abbiamo dato 400 mila euro, è giusto che poniamo l'attenzione alle altre scuole che stanno in condizione pietose. Per cui le rimando la definizione di vergognoso. Fermo restando che ...

(Intervento fuori microfono)

SINDACO CANNITO:

Fermo restando che ...

(Intervento fuori microfono)

SINDACO CANNITO:

No, lei attribuisce “vergogna” a questa soluzione. Fermo restando che è nostra intenzione, ovviamente, pensare, quando ci saranno le condizioni economiche per poterlo fare, alla “d’Azeglio” perché 100 mila euro non ce li potevamo permettere per la “d’Azeglio” a discapito di altre scuole, scuole di periferia anche, non soltanto scuole centrali, non esiste soltanto la “d’Azeglio” a Barletta, esistono anche le altre scuole, dove magari vanno i nostri figli e i nostri nipoti. Abbiamo pensato a terminare progetti che mai sarebbero stati realizzati, se non avessimo avuto il coraggio di essere tosti e di realizzarli. Parlo di piazza Plebiscito, dove non abbiamo fatto nessuna manifestazione di *papalanza*, perché vogliamo evitarle le manifestazioni, quando è possibile, per cui mi sembra strana l’affermazione che lei fa.

I soldi che dovevano servire a completare quel provvedimento, che era un provvedimento proprio parziale, sono stati tutti quanti utilizzati per finire l’opera, mancavano soltanto le panchine. Sulle banchine c’è una discussione cittadina: c’è chi le vuole e chi non le vuole; c’è chi le vuole perché vanno a sedersi e chi non le vuole perché altrimenti vanno a sedersi, vanno a sdraiarsi. Noi ovviamente abbiamo deciso che questi 40 mila euro serviranno per ulteriormente completare le opere di piazza Plebiscito, nella fattispecie riferita alle panchine. Per sua informazione, sono state già ordinate e arriveranno prima del 10 agosto, anche perché le aziende non producono più perché staranno in ferie.

Abbiamo pensato all’ufficio dell’avvocatura, abbiamo pensato a terminare questo progetto della legalità che mai sarebbe stato completato, perché su quel progetto era talmente risicata la disponibilità economica che mai sarebbe stato completato. Lo stiamo completando veramente con grande parsimonia, con grande parsimonia, il geometra Dipace è come se stesse lui pagando questi lavori, come se fossero lavori di casa sua, quindi con grande parsimonia stiamo arrivando a conclusione di questo processo organizzativo.

Tra l’altro è arrivata già la fibra, abbiamo speso 30 mila euro per fare arrivare la fibra da via Leonardo da Vinci. Abbiamo lavorato con questo concetto, non di andare a sistemare cose inutili, ma di fare le cose importanti: le scuole e le strade.

Sulle strade abbiamo messo 500 mila euro in più, ma non li utilizzeremo perché, come ho comunicato stamattina, siccome c’è la strada che dobbiamo sfasciare tutto daccapo, da buon padre di famiglia abbiamo detto: “È inutile andare a comprare le scarpe nuove quando con quelle possiamo ancora arrangiarci, quando avremo soldi in più li possiamo consumare”. Questo è il ragionamento che, in maniera molto molto povera, abbiamo voluto attivare.

Dove sta il problema? E su quello io avrei voluto un sollecito. Il problema sta nel fatto che è una sfida per noi: saremo capaci di spendere questi soldi che abbiamo a disposizione? Bene, io vi dico e lo dico già pubblicamente, che molto probabilmente questi soldi, a causa dell’indisponibilità di personale tecnico, non saremo forse capaci di spenderli. Mancano i progetti, chi fa i progetti e chi deve fare le gare, perché i tempi di queste procedure sono talmente lunghi che abbiamo avuto un incontro con Rosario Palmitessa, il quale ci ha assicurato che questo lo potrà fare e durante le feste di Natale, quando saranno chiuse le scuole, saranno fatti i lavori in tutte le scuole che sono in condizioni pietose. La manutenzione ordinaria non veniva eseguita in questa città da almeno trent’anni, quindi abbiamo pensato che fosse giusto provvedere e pensare a tutte le altre scuole.

Non è che noi non ci preoccupiamo della scuola D’Azeglio, per la quale abbiamo già speso tanti soldi, 400 mila euro; è giusto che altre scuole non venissero penalizzate e non ci fosse soltanto uno sguardo a quella che viene considerata una scuola centrale, e forse anche elitaria. Abbiamo pensato anche ad altre scuole.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO CANNITO:

Ho aggiunto la parola “forse”.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO CANNITO:

Mi sono sbagliato. Non è elitaria. Le chiedo scusa.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO CANNITO:

Ho detto “forse”. Chiedo scusa se ho fatto questo riferimento all’élite. Per me rappresenta la prima scuola della città, quindi ha un’identità culturale e storica. Probabilmente ai miei tempi.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO CANNITO:

Detto questo, noi pensiamo di aver spiegato e soddisfatto le vostre risposte, e noi pensiamo di avere operato bene, perché questo è stato – ringrazio la maggioranza – il frutto di un’intesa e di una discussione abbastanza intensa. Questo non è il frutto di ciò che ha deciso la Giunta, ma è il frutto di quello che ha deciso la maggioranza, e noi pensiamo che la maggioranza in questo caso abbia ragionato non bene, ma benissimo, perché ha pensato alla società barlettana e non a particolari interessi.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Consigliera Basile, prego.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Consigliere Basile, la vedo... prego, consigliere Basile.

CONSIGLIERE BASILE G.:

Signor Sindaco, Presidente, Consiglieri, nel mio intervento precedente, prima di essere interrotto, credo di aver detto che era positivo il fatto che ci fosse stato uno stanziamento di 500 mila euro per le scuole, in modo da andare...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BASILE G.:

Lo so. Stavo leggendo solo quello che riguarda questa delibera. So già che ci sono altre risorse a bilancio, altrimenti non si sarebbero potuti fare altri lavori precedenti.

In un certo senso ho apprezzato l’impegno dell’Amministrazione a trovare le risorse e in un’ottica anche di costruttività, sempre ferma restando la possibilità di fare domande e avere i chiarimenti, ho posto alcuni suggerimenti. Per esempio tra le varie voci avrei ridotto sensibilmente la manutenzione straordinaria del verde (200 mila euro), atteso che comunque la BarSa e chi si occupa del verde urbano a Barletta ha un sostanzioso fatturato da questo, tenuto anche conto che comunque il verde urbano a Barletta non è molto curato. Ci sono tanti esempi di punti, di giardini e aiuole abbandonati e che vengono curati con una scarsa frequenza.

Al di là della buona volontà dell’Amministrazione, tutto questo è stato possibile grazie al fatto che il Governo centrale, e non parlo di una specifica parte politica, perché il Governo centrale

non appartiene a una singola parte politica, ha dato la possibilità di utilizzare queste somme. È una cosa positiva, e noi saremmo stati anche contenti, e avremmo apprezzato e magari anche dato il nostro piccolo apporto contributivo, se fossimo stati interpellati nel processo di creazione e decisionale di come destinare. Visto che ci dà la possibilità di utilizzare questi fondi, poteva esserci data la possibilità di dire la nostra, alle opposizioni in genere.

Quando lei, Sindaco, dice che se noi non votiamo questo provvedimento siamo contro le scuole, questi giochetti semantici li lasciamo a lei. Noi votiamo secondo coscienza e secondo quello che riteniamo ci sia scritto, perciò fare questo giochetto così semplice è una cosa che lascia il tempo che trova. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Basile. Non ci sono interventi. Dichiaro chiusa la discussione.

Apriamo la votazione. Prego i Consiglieri di accomodarsi.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiudiamo la votazione. Presenti 24 consiglieri, assenti 10 (Basile Flavio, Cascella, Delvecchio, Dicorato, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Grimaldi, Mele e Mennea), votanti 19, favorevoli 19, astenuti 4 (Basile Giuseppe, Carone, Coriolano e Quarto). Proposta approvata. Apriamo la votazione per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiudiamo la votazione. Presenti 22 consiglieri, assenti 11 (Basile Ruggiero, Cascella, Delvecchio, Dicorato, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Grimaldi, Maffione Rosanna, Mele e Mennea), votanti 18, favorevoli 18, astenuti 4 (Basile Giuseppe, Carone, Coriolano e Quarto). Approvata.

Passiamo al quinto punto: *“Salvaguardia degli equilibri del bilancio di previsione 2019/2021 e assestamento generale, ex articolo 175, comma 8, e articolo 193 TUEL”*.

Prego, consigliere Coriolano.

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Presidente, il mio è un invito semplice che le pongo: evitare di attendere minuti finché l'Aula sia riempita da tutti i Consiglieri di maggioranza, ma soprattutto – questo è l'invito che faccio a tutti i Consiglieri di maggioranza – visto che i pianisti li ho visti in Parlamento, evitare che i Consiglieri assenti risultino poi presenti con tanto di votazione. Questo è un invito che io le faccio e ovviamente spero che da questa votazione in poi sia rispettato quello che è il ruolo nostro e di questa assise.

PRESIDENTE:

Consigliere, attendo sempre un po' di secondi prima di chiudere la votazione per dare a tutti i Consiglieri il tempo di votare. Non è mai accaduto altro.

Comunque siamo sempre attenti su questo. Grazie del suggerimento.

Non vedo interventi. Assessore, vuole presentare?

ASSESSORE CEFOLA:

Sono stati esposti i quattro punti iniziali, che sono delle variazioni di bilancio. Questo invece è un equilibrio di bilancio di aspetto di natura squisitamente tecnico. Io mi occuperò dell'aspetto

di natura politica, il problema che abbiamo incontrato prima di venire in Aula.

Il dato più importante della manovra di salvaguardia è quello legato alla questione della tassa sui rifiuti. È noto che ci siamo trovati di fronte a una situazione di maggior costo per quanto concerne il portare negli impianti l'umido per effetto di incremento di costi legati allo smaltimento in discarica, incremento dettato non certamente da scelte dell'Amministrazione locale, bensì dalla Regione Puglia. Abbiamo avuto infatti riscontri, tra questo Comune e la Regione in genere, che rischiava di essere incrementata di oltre 700 mila euro. Per evitare di fare iniziative sui barlettani, perché ovviamente per pagare questo avremmo dovuto aumentare la TARI, avevamo due opzioni, la prima delle quali quella di aumentare la TARI, cosa che assolutamente non volevamo fare e non abbiamo fatto, quindi gravare i nostri cittadini di ulteriori costi. Si è agito pertanto su più fronti; innanzitutto la Regione Puglia ha messo proprie risorse per 3 milioni di euro a disposizione di tutti i comuni che hanno subito l'aumento del costo dello smaltimento. L'impianto dove veniva conferito l'umido ha subito uno stop dovuto alla manutenzione, cosa che la Regione aveva previsto, ma non aveva trovato delle soluzioni, ma soprattutto sono anni che si prospetta la realizzazione di impianti, ma la nostra provincia ne è orfana. A questo aggiungiamo che anche per l'indifferenziato abbiamo lo stop della discarica di Trani, per cui i costi ovviamente aumentano e vanno a carico dei nostri cittadini.

Come dicevo, nelle more, l'Ager ha potuto quantificare le spettanze per il Comune di Barletta. È stato previsto pertanto un rimborso di appena 70 mila euro. In secondo luogo sono stati iscritti nel bilancio come abbiamo recuperato questi 700 mila euro. Quindi i 70 mila euro sono derivanti da una delibera regionale, 400 mila euro erano gli utili della partecipata BarSa sia del 2018 sia degli anni precedenti, e la restante quota è stata coperta attraverso una razionalizzazione di spese, senza intaccare pertanto i servizi fondamentali di quell'attività.

Abbiamo superato questo scoglio senza aumentare la TARI. Nel corso del tempo vedremo quali sviluppi avrà questo problema di portare in discarica il differenziato. Per il momento abbiamo tamponato la situazione, ma per il futuro ovviamente non si potrà certamente prevedere qualcosa.

Sotto l'aspetto tecnico cedo la parola.

INTERVENTO:

È chiaro che la manovra di salvaguardia è una manovra prevista per legge. Entro il 31 luglio di ogni anno, ai sensi dell'articolo 193, almeno una volta l'anno le amministrazioni devono predisporre e approvare la manovra di salvaguardia e assestamento di bilancio. Dal punto di vista tecnico, perché mi limito solo a questo, è chiaro che il responsabile finanziario ha un compito importante, cioè quello di verificare che, sulla base degli andamenti dei primi – in questo caso – sette mesi, siano garantiti gli equilibri, che i fondi così come costituiti, fondo crediti di dubbia esigibilità, fondo contenzioso, fondo di cassa o fondo di riserva, siano ritenuti congrui rispetto a quelle che sono le previsioni di entrata, e nel caso di assestamenti di bilancio, ovvero per la parte che l'Assessore richiamava prima, cioè l'incremento dei costi nel caso specifico, legati allo smaltimento dei rifiuti, di garantire che quei costi siano nel bilancio di quest'anno coperti secondo le modalità di legge.

Le modalità di legge in questo caso quali sono? Perché la legge consente che l'unica deroga possibile di modificare le aliquote si può effettuare entro il 31 luglio con questa manovra. È evidente che la scelta in questo caso della politica è stata quella di non incrementare le aliquote TARI nonostante l'incremento del costo dello smaltimento.

Fatta questa doverosa precisazione da parte dell'Assessore, che dice che dal punto di vista politico non è stata aumentata la TARI, il mio punto di vista era quello di garantire gli equilibri del bilancio, rispetto ai quali è chiaro che le strade possibili sarebbero state quelle di incamerare gli utili della società, prevedere un'entrata, vista la delibera di Giunta regionale Puglia, che ha individuato 3 milioni di euro per tutti i comuni pugliesi che hanno comunque subito un

incremento di costi di smaltimento, e prudenzialmente ci siamo limitati a inserire nel bilancio una previsione di entrata di 70 mila euro. Ciò significa che quando avremo i dati da parte della Regione si farà un'ulteriore variazione di bilancio, laddove necessaria, in funzione di quello che l'Ager definirà relativamente alle quote che attribuiranno al Comune di Barletta.

Per la restante quota, così come previsto, la salvaguardia degli equilibri assesta alcune voci, motivo per cui si è operati sia sul fronte delle spese che sul fronte delle entrate per garantire gli equilibri. Di tecnico non mi sembra di dover aggiungere altro. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Non ci sono interventi. Dichiaro la discussione chiusa. Prego, Consiglieri, accomodatevi. Apriamo la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiudiamo la votazione. Presenti 21 consiglieri, assenti 12 (Basile Flavio, Cascella, Delvecchio, Dicorato, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Grimaldi, Maffione Rosanna, Mele, Mennea e Quarto), votanti 18, favorevoli 18, astenuti 3 (Basile Giuseppe, Carone e Coriolano). Proposta approvata.

Apriamo la votazione per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiudiamo la votazione. Presenti 21 consiglieri, assenti 12 (Basile Ruggiero, Cascella, Delvecchio, Dicorato, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Grimaldi, Maffione Rosanna, Mele, Mennea e Quarto), votanti 18, favorevoli 18, astenuti 3 (Basile Giuseppe, Carone e Coriolano). Approvata.

Prego, Sindaco.

SINDACO CANNITO:

Vi ringrazio della vostra presenza e per il vostro senso di responsabilità in questo periodo particolarmente estivo. Dobbiamo essere orgogliosi di questa maggioranza. Lo dico pubblicamente: non votare la delibera sui disabili, sulle scuole e sul non aumento della TARI è una cosa che io, da oppositore dell'altra amministrazione, non avrei mai fatto. Sono argomenti che appartengono all'intera città. Altro che minestrone o che insalata, questa maggioranza. Questa è una maggioranza della quale voi dovete essere orgogliosi.

Diciotto voti erano, perché ci sono state delle persone assenti per motivi familiari, e diciotto voti sono stati mantenuti. Questo è il dato politico che deve far riflettere. Siamo stati chiamati sciatti e incompetenti, è stato detto che questo era un bilancio da condominio e che siete stati chiamati ad assumere decisioni vergognose, invece la città deve sapere che abbiamo sventato il tentativo di aumentare la TARI. Non abbiamo messo le mani nelle tasche dei cittadini di Barletta. Questo l'opposizione ce lo dovrebbe riconoscere, se è davvero un'opposizione seria, ma di cui dubito.

Ecco perché vi fa onore questa vostra presenza e questa vostra assunzione di responsabilità, sia nell'ambito delle Commissioni sia nell'ambito della presenza in Consiglio comunale. Tutte le proposte potevano essere portate anche nelle Commissioni e adottate. Questo è un senso di responsabilità che vi riconosco e che vi potete giocare politicamente, perché vi fa onore questa vostra responsabilità. Questo lo voglio dire.

Questa Amministrazione potrà durare un mese, due mesi, tre o quattro mesi, ma fino ad oggi vi

siete comportati da persone serie, e questo la città lo deve sapere, e ce lo riconosce. Domani mattina avrebbero fatto il tam-tam su tutte le televisioni, su *Facebook* e sui giornali che avremmo aumentato la TARI. Se ci fosse stato il morto a Jova Party, avrebbero battuto le mani, perché questa Amministrazione avrebbe provocato il morto. Questa è la politica e il taglio politico della nostra città. Ecco perché questa vostra posizione vi fa onore. Molti avrebbero sperato che ci fosse stato il morto al Jova Party.

Mi ricordo, e voglio dirlo, quanta sofferenza ci ha provocato l'opposizione quando il 15 maggio abbiamo discusso del Jova Party. Quante volte avete chiesto quanti soldi abbiamo rubato per il Jova Party? Quanti sospetti ci sono stati? C'è qualcuno che in maniera spudorata cerca di salire sul carro dei vincitori, dopo che ci siamo assunti questa responsabilità. Voglio concludere ringraziandovi.

Adesso vi chiedo un ulteriore sforzo. Finiamo questi debiti di bilancio, perché sono debiti che dobbiamo dare ai cittadini che hanno ricevuto un danno, quindi vi prego di aspettare ancora cinque minuti e di votare queste cose. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Consigliere Basile, prego.

CONSIGLIERE BASILE G.:

Sindaco, la invito a ritirare immediatamente quello che ha detto riguardo il fatto che le opposizioni si auguravano il morto al Jova Beach Party. Se questo è il suo modo di colloquiare con le opposizioni, allora forse si è perso tutte le volte che io personalmente, e anche i miei colleghi di opposizione, perché in questo momento siamo solo noi tre di opposizione, sono stati presenti a tutte le riunioni del Jova Beach Party e hanno dato il loro contributo. Io la invito immediatamente a ritirare le sue parole, perché sono offensive.

Qui dentro noi siamo tutti Consiglieri comunali e diamo tutti il nostro apporto, e se lei ha così paura o teme così tanto un articolo di giornale o un *post* di uno sconosciuto su *Facebook* sono fatti suoi. Lei deve ritirare immediatamente queste parole, perché queste parole non sono degne di un sindaco.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Coriolano, prego. A lei la parola.

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Grazie Presidente. Sindaco, io non le chiedo invece di ritirare quello che lei ha detto perché è capitato spesso che lei ha detto qualcosa e poi ha chiesto scusa. Io non voglio le sue scuse, perché non servono a nulla. È il suo comportamento, la sua condotta. Per quanto mi riguarda sono venuto da lei, le ho stretto la mano e le ho anche detto che...

SINDACO CANNITO:

Le do atto. Non altri.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO CANNITO:

Questo è un fatto di tutta la città, non è un fatto di Cannito e dell'Amministrazione.

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Sindaco, io ho stretto la mano e il mio ringraziamento era non solo rivolto a lei, ma anche all'intera macchina amministrativa, quindi dell'intera Giunta. Ognuno nel suo piccolo ha dato

un piccolo contributo. Io sono il primo che in quel Consiglio comunale ha stiletto la maggioranza in merito per esempio alle spese della Polizia municipale, dove dicevo che quelle spese dovevano essere a carico della società Trident, che ha guadagnato un po' di soldi e che comunque, legge alla mano, avrebbe potuto e dovuto anche sostenere quei costi.

Infatti lei in quella data, Sindaco, così come anche il Segretario comunale, mi disse che avreste valutato successivamente di agire in questa maniera, utilizzando quello che la legge dice, lei mi chiese se valeva anche quando ci sono delle maratone e degli eventi a carico delle società anche minori, ma, come si dice, *dura lex, sed lex*. Dobbiamo rispettare la legge. Quello era il mio appunto.

Chiudo sul discorso del Jova Beach. Credo che sia necessario essere onesti intellettualmente. È vero che il 95 per cento dell'organizzazione l'ha curata la Trident, ma quel 5 per cento dell'Amministrazione comunale è stato fondamentale. Quel contributo è stato fondamentale perché in una qualsiasi competizione, in una qualsiasi squadra di calcio, anche il contributo di un singolo calciatore è fondamentale per la riuscita – in questo caso di un evento – di una partita. Questo gliel'ho confessato in privato e glielo dico pubblicamente, se di questo lei aveva bisogno.

Per quanto riguarda le polemiche che lei ha evidenziato, abbastanza strumentali e propagandistiche, io le dico che, per quanto mi riguarda, voglio dire che la città deve sapere che il Movimento 5 Stelle è all'opposizione e valuta se votare o meno un provvedimento dopo un attento studio che ha visto il sottoscritto, Giuseppe Basile e Maria Angela Carone, porre delle domande e ha valutato di astenersi, votare contro, non per partito preso, ma perché ha valutato determinate cose. A me dispiace che il Sindaco di una città giudichi e valuti negativamente un voto democratico espresso da una forza democratica eletta e presente in Consiglio comunale grazie a dei cittadini. Noi stiamo portando avanti un mandato e io non le permetto di dire che il Movimento 5 Stelle sta votando e ha votato contro la cristallizzazione di quelli che saranno i costi della TARI. Il merito della neutralizzazione del costo della TARI è della Regione Puglia; è una delibera della Regione Puglia che ha stanziato dei fondi, quindi non può essere sottovalutato questo dato. Questo dato è fondamentale; non può essere messo da parte. Do a Cesare quel che è di Cesare. L'Amministrazione comunale ha fatto il massimo. Lei potrebbe dire che non è d'accordo con me, ma non può dire che noi votiamo contro il mancato aumento della TARI.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Ovvio, ma io non le consento di dire che noi abbiamo votato contro l'aumento della TARI. Abbiamo votato contro, stiamo facendo opposizione in maniera severa. Magari dall'altra parte avrei detto la stessa cosa; forse non avrei detto "sterile", perché non vedo sterilità e propaganda. Anzi, vedo un approfondimento e dei chiarimenti che noi vogliamo perché in Commissione spesso determinate cose non arrivano. È questo quello che deve sapere la città. Non le consento altresì, Sindaco, di dire che noi abbiamo votato contro la disabilità, come lei ha detto. Non è vero, perché il Piano sociale di zona è stato votato all'unanimità.

I nostri voti ci sono stati. Quando abbiamo valutato il Piano sociale di zona non ci siamo né astenuti né siamo usciti dall'Aula né abbiamo votato contro. Anche adesso, come opposizione, siamo gli unici presenti e mettiamo la faccia. Non le permettiamo quindi di dire questo. Dare una valutazione, qualsiasi essa sia, sul voto dato dall'opposizione, è sbagliato. Credo che sia sbagliato. Lei, in qualità di sindaco, non si può arrogare il diritto di valutare se un voto sia legittimo, illegittimo, giusto o sbagliato, perché strumentalizza il suo ruolo, il suo compito all'interno di questa assise e fa credere quello che non è. Ovviamente chi ci ascolta magari cristallizza quello che lei dice, non è a conoscenza di quello che è stato votato o dimentica,

perché spesso la memoria fa brutti scherzi, quindi tendo a sottolineare che noi abbiamo votato a favore dei fondi stanziati per i disabili e per le scuole, quando abbiamo ritenuto opportuno. Questo è quello che mi sembra opportuno ribadire e sottolineare.

La ringrazio, Presidente, per avermi fatto concludere. Sindaco, io mi auguro da lei che non vengano espressi e dati dei giudizi successivi al voto. Questo suo *modus operandi* trasforma un'aula democratica in un'aula che magari ha un sentore diverso. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Coriolano. Consigliere Mazzarisi, prego.

CONSIGLIERE MAZZARISI:

Grazie Presidente. Volevo chiederle se era possibile porre ai voti la possibilità di dare per letti i punti che vanno dal 6 all'11 dell'ordine del giorno. Trattandosi di debiti fuori bilancio e di sentenze del tribunale, per noi diventa solo una presa d'atto.

PRESIDENTE:

Ok, però vanno votati singolarmente. Siamo d'accordo?

Apriamo la votazione per questa proposta. Credo che siamo d'accordo, quindi possiamo procedere alla votazione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Facciamo la votazione. Apriamo la votazione sulla proposta di Mazzarisi.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiudiamo la votazione. Presenti 20 consiglieri, assenti 13 (Basile Flavio, Basile Giuseppe, Cascella, Delvecchio, Dicorato, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Grimaldi, Maffione Rosanna, Mele, Mennea e Quarto), votanti 20, favorevoli 18, contrari 2 (Carone e Coriolano). Proposta approvata.

Apriamo la votazione su "*Riconoscimento e presa d'atto debiti fuori bilancio derivante da sentenza n. 58/19 avvocatura*".

Prego i Consiglieri di votare.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiudiamo la votazione. Presenti 18 consiglieri, assenti 15 (Basile Flavio, Basile Giuseppe, Carone, Cascella, Coriolano, Delvecchio, Dicorato, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Grimaldi, Maffione Rosanna, Mele, Mennea e Quarto), votanti 18, favorevoli 18. Proposta approvata.

Apriamo la votazione per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiudiamo la votazione. Presenti 18 consiglieri, assenti 15 (Basile Flavio, Basile Giuseppe, Carone, Cascella, Coriolano, Delvecchio, Dicorato, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Grimaldi, Maffione Rosanna, Mele, Mennea e Quarto), votanti 18, favorevoli 18. Approvata.

Apriamo la votazione su *“Riconoscimento e presa d’atto debiti fuori bilancio derivante da sentenza n. 1195/2018 del TAR Puglia Bari avvocatura comunale”*.

Prego, Consiglieri, votate.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiudiamo la votazione. Presenti 18 consiglieri, assenti 15 (Basile Flavio, Basile Giuseppe, Carone, Cascella, Coriolano, Delvecchio, Dicorato, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Grimaldi, Maffione Rosanna, Mele, Mennea e Quarto), votanti 18, favorevoli 18. Approvata.

Apriamo la votazione per l’immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiudiamo la votazione. Presenti 18 consiglieri, assenti 15 (Basile Flavio, Basile Giuseppe, Carone, Cascella, Coriolano, Delvecchio, Dicorato, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Grimaldi, Maffione Rosanna, Mele, Mennea e Quarto), votanti 18, favorevoli 18. Approvata.

Apriamo la votazione su *“Riconoscimento e presa d’atto debiti fuori bilancio derivante da sentenza n. 87/19 avvocatura”*.

Prego i Consiglieri di votare.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiudiamo la votazione. Presenti 18 consiglieri, assenti 15 (Basile Flavio, Basile Giuseppe, Carone, Cascella, Coriolano, Delvecchio, Dicorato, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Grimaldi, Maffione Rosanna, Mele, Mennea e Quarto), votanti 18, favorevoli 18. Approvata.

Apriamo la votazione sull’immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiudiamo la votazione. Presenti 18 consiglieri, assenti 15 (Basile Flavio, Basile Giuseppe, Carone, Cascella, Coriolano, Delvecchio, Dicorato, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Grimaldi, Maffione Rosanna, Mele, Mennea e Quarto), votanti 18, favorevoli 18. L’immediata eseguibilità è approvata.

Apriamo la votazione su *“Riconoscimento e presa d’atto debiti fuori bilancio derivante da sentenza n. 800/19 avvocatura”*.

Prego, Consiglieri, votate.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiudiamo la votazione. Presenti 18 consiglieri, assenti 15 (Basile Flavio, Basile Giuseppe, Carone, Cascella, Coriolano, Delvecchio, Dicorato, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Grimaldi, Maffione Rosanna, Mele, Mennea e Quarto), votanti 18, favorevoli 18. Approvata.

Apriamo la votazione per l’immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiudiamo la votazione. Presenti 18 consiglieri, assenti 15 (Basile Flavio, Basile Giuseppe, Carone, Cascella, Coriolano, Delvecchio, Dicorato, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Grimaldi, Maffione Rosanna, Mele, Mennea e Quarto), votanti 18, favorevoli 18. Approvata.

Apriamo la votazione su *“Riconoscimento e presa d’atto debiti fuori bilancio derivante da sentenza n. 57/19 del Giudice di Pace di Barletta avvocatura comunale”*.

Votate.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiudiamo la votazione. Presenti 18 consiglieri, assenti 15 (Basile Flavio, Basile Giuseppe, Carone, Cascella, Coriolano, Delvecchio, Dicorato, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Grimaldi, Maffione Rosanna, Mele, Mennea e Quarto), votanti 18, favorevoli 18. Proposta approvata.

Apriamo la votazione per l’immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiudiamo la votazione. Presenti 18 consiglieri, assenti 15 (Basile Flavio, Basile Giuseppe, Carone, Cascella, Coriolano, Delvecchio, Dicorato, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Grimaldi, Maffione Rosanna, Mele, Mennea e Quarto), votanti 18, favorevoli 18. Approvata.

Apriamo la votazione su *“Riconoscimento e presa d’atto debiti fuori bilancio derivante da sentenza n. 700/19 penalità di mora - avvocatura”*.

Prego i Consiglieri di votare.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiudiamo la votazione. Presenti 18 consiglieri, assenti 15 (Basile Flavio, Basile Giuseppe, Carone, Cascella, Coriolano, Delvecchio, Dicorato, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Grimaldi, Maffione Rosanna, Mele, Mennea e Quarto), votanti 18, favorevoli 18. Approvata.

Apriamo la votazione per l’immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiudiamo la votazione. Presenti 18 consiglieri, assenti 15 (Basile Flavio, Basile Giuseppe, Carone, Cascella, Coriolano, Delvecchio, Dicorato, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Grimaldi, Maffione Rosanna, Mele, Mennea e Quarto), votanti 18, favorevoli 18. Approvata.

Dodicesimo e ultimo punto: *“Relazione della Commissione consiliare permanente controllo e garanzia. Presa d’atto”*.

Consigliere Rizzi, a lei la parola.

CONSIGLIERE MAZZARISI:

Chiedo se è possibile dare per letta la relazione della Commissione di garanzia.

CONSIGLIERE RIZZI:

La diamo per letta. Solo che vogliamo mettere in evidenza che il lavoro fatto dalla

Commissione è tutto documentato qui, quindi bisogna dare atto che abbiamo lavorato maggioranza e minoranza. Grazie di tutto.

PRESIDENTE:

Grazie. Il Consiglio prende atto della relazione del Vicepresidente. Possiamo chiudere alle 21.15 il Consiglio comunale. Grazie e buonanotte a tutti.